



Relazione SFCR esercizio 2018
(ai sensi degli Atti Delegati e del regolamento IVASS n. 33/2016)

Indice

1. Premessa, oggetto del documento	3
2. Avvertenze per la lettura.....	3
3. Definizioni	3
4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi	3
5. Relazione SFCR.....	3
SINTESI	4
Sezione A – Attività e risultati	9
A1 – Attività	9
A2 – Risultati di sottoscrizione	11
A3 – Risultati di investimento.....	15
A4 – Risultati di altre attività	18
Sezione B – Sistema di governance	20
B1 – Informazioni generali sul sistema di governance	20
B2 – Requisiti di competenza e onorabilità	24
B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	25
B4 – Sistema di controllo interno	29
B5 – Funzione di Internal Audit	32
B6 – Funzione Attuariale	33
B7 – Esternalizzazioni	34
B8 – Altre informazioni	34
Sezione C – profilo di rischio	36
C1 – Rischio di sottoscrizione	36
C2 – Rischio di mercato	39
C3 – Rischio di credito	41
C4 – Rischio di liquidità e ALM	42
C5 – Rischio operativo	43
C6 – Altri rischi sostanziali.....	43
C7 – Altre informazioni.....	43
Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità	44
D1 – Attività	44
D2 – Riserve tecniche	49
D3 – Altre passività.....	51
D4 – Metodi alternativi di valutazione	53
D5 – Altre informazioni	53
Sezione E – Gestione del capitale.....	54
E1 – Fondi propri	54
E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	55
E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità ..	56
E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato.....	56
E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	56
E6 – Altre informazioni	56
ALLEGATI	57

1. Premessa, oggetto del documento

Il presente documento si inserisce nel computo delle attività di reporting rivolto al pubblico.

Oggetto del documento è la “relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria” (SFCR) nei termini previsti dagli Atti Delegati integrati dal Regolamento Ivass n. 33/2016, secondo lo schema previsto dall'allegato XX dei citati Atti Delegati.

Il documento è di tipo direzionale e ad esso contribuiscono in misura e intensità diverse le funzioni di controllo e governance societario.

Il documento è redatto annualmente, approvato e inviato alle autorità di vigilanza, reso disponibile a richiedenti per i successivi 5 anni.

2. Avvertenze per la lettura

Il documento attiene dati e circostanze relativa alla sola compagnia Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Lo schema della relazione riflette l'allegato XX degli Atti delegati.

3. Definizioni

Acronimo	Significato
Atti Delegati	Il regolamento UE 2015/35
CAP	Il Dlgs 209/2005 e s.m.i. - Codice assicurazioni private
CDA	Il Consiglio di amministrazione della Nobis
Compagnia	vedi NOBIS
Direttiva Solvency	La Direttiva UE 2009/138/CE e s.m.i.
MCR	Minimum Capital Requirement – capitale minimo di solvibilità
NOBIS	E' la Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
ODV	Organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs 231/01
SCR	Solvency Capital Requirement – requisito patrimoniale di solvibilità
SFCR	Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria così come prevista dagli atti delegati art. 290-299 integrati dal Regolamento Ivass n. 33/2016
UE.xxx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xxx comma y lettera z degli Atti Delegati
IV.33.xx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xx comma y lettera z del regolamento Ivass 33/2016

4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 2015/35 – atti delegati
- Dgs 209/2005 annotato – CAP (codice assicurazioni private)
- Direttiva 2009/138/CE annotata – direttiva Solvency II
- Regolamento Ivass 33/2016 – informativa al pubblico e all'Ivass

5. Relazione SFCR

(con riferimento all'allegato XX degli Atti Delegati)

SINTESI

rif. UE.292

Attività e risultati, principali indicatori economico/patrimoniali

rif. UE.292

Il risultato, prima delle imposte è positivo per 7,4 milioni di euro ed è stato negativamente impattato da svalutazioni di investimenti per 4,5 milioni di Euro, e da costi straordinari relativi alla riassicurazione per circa 2,7 milioni di euro.

Il risultato netto è stato positivo per 5.033 euro/m, dopo aver effettuato accantonamenti per imposte per 2.390 euro/m (di cui 730 euro/m per Irap, 1.180 euro/m per Ires e 480 euro/m per decremento dei crediti per imposte differite). Esso è stato ottenuto dopo aver proceduto alla costituzione di riserve premi per 106.415 Euro/m, riserve sinistri per 76.982 Euro/m, riserva per partecipazioni agli utili e ristorni per euro/m 983, altre riserve tecniche (senescenza) per euro/m 288 e riserve di perequazione per 349 Euro/m.

In conseguenza delle continue azioni volte al consolidamento e allo sviluppo del portafoglio esistente, la raccolta premi registra un incremento complessivo del 15%, con i premi del lavoro diretto che sono passati da 181 a 208 milioni di euro. I Rami Auto e i Rami Elementari, grazie alla continua revisione dei rischi in portafoglio, a un'attenta politica di sottoscrizione dei nuovi affari e ad una costante revisione tariffaria apportano un risultato ampiamente positivo.

Le riserve tecniche lorde sono pari ad euro/m 185.017 e sono aumentate, rispetto all'esercizio precedente pari ad euro/m 159.382, del 16%. Quelle a carico dei riassicuratori ammontano ad euro/m 50.695, rispetto all'esercizio 2017 per euro/m 42.511, con una crescita di circa il 19%.

Gli oneri da investimenti netti sono pari ad euro/m 1.454, e registrano una variazione negativa di euro/m 5.900. Segnaliamo che la persistente incertezza legate alle debolezze strutturali del Paese, tra le quali l'entità del debito pubblico, l'instabilità politica in vista delle imminenti elezioni Europee, la tensione internazionale relativa alla Brexit ed ai rapporti Usa/Cina, rischiano di alimentare la volatilità dello spread dei nostri titoli di stato rispetto al Bund tedesco, con possibili riflessi sui nostri investimenti finanziari sia in termini di redditività sia in termini di oscillazione dei valori.

Il sopra richiamato risultato ha contribuito ad aumentare i fondi propri a copertura del Requisito di solvibilità, con un Solvency Ratio, evidenziato nella sottostante tabella del 126%, rispetto a quello dell'esercizio precedente pari al 125%. Non si sono utilizzati i benefici del volatility adjustment e del matching adjustment.

Solvency ratio	Bilancio 2018	Bilancio 2017
Own Funds:		
Tiers 1	54.492	42.406
Tiers 2	0	0
Tiers 3	0	2.265
Totale	54.492	44.671
Solvency Capital Requirement	43.186	35.832
Rapporto SCR	126%	125%
Minimun Capital Requirement	19.434	16.125
Rapporto SCR	280%	263%

Pertanto il risultato dell'esercizio è in linea con quanto pianificato, anche se è stato impattato negativamente da alcune poste di natura straordinaria. Per maggiori dettagli si rimanda al fasciolo di bilancio della Compagnia.

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Risultato tecnico ante trasferimento di quota dell'utile del conto non tecnico	8.451	5.049
Proventi da investimenti (A)	4.249	5.903
Oneri patrimoniali e finanziari (B)	5.703	1.448
Quota dell'utile trasferita al conto tecnico (C)	0	3.277
Risultato patrimoniale finanziario (A-B-C)	-1.454	1.178
Altri proventi ed oneri	407	-1.155
Proventi ed oneri straordinari	19	-883
Risultato prima delle imposte	7.423	4.189
Imposte del periodo	2.390	-1.338
Risultato del periodo	5.033	2.851

Di seguito riportiamo alcuni indicatori patrimoniali ed economici significativi:

Indicatori patrimoniali

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Riserve tecniche nette	134.322	116.871
Investimenti	149.649	125.610
Patrimonio netto	43.549	38.517

Indicatori economici

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Premi di competenza diretti	99.687	113.566
Quota dell'utile trasferita a conto tecnico	0	3.277
Sinistri di competenza diretti	33.639	56.978
Spese di gestione	57.597	54.816
Proventi netti	-3.418	2.198
Utile/perdita di esercizio	5.033	2.851

I premi contabilizzati, relativi ad una produzione raccolta prevalentemente nel Nord Italia, registrano, rispetto all'esercizio 2017, un incremento del 15%; si evidenziano le buone performance dei rami: RC Generale (+105,9%), Perdite pecuniarie (+131,9%) ed RC Autoveicoli terrestri (+28,8%), in decremento invece Malattie (-0,2%) e Altri Danni ai Beni (-74,9%) a seguito della decisione di limitare la produzione del settore Grandine, che aveva dato un risultato sensibilmente negativo nel 2017, e comunque di sottoscrivere premi in tale settore solo in presenza di una significativa riassicurazione in quota. Inoltre con riferimento al ramo RC Autoveicoli terrestri si segnala che, la significativa pulizia di portafoglio, con la chiusura di diversi punti vendita, ha portato il rapporto S/p di generazione al 76,3% rispetto al 99,2% registrato alla fine dell'esercizio 2017.

Il risultato tecnico è stato positivo per euro/m 8.451, che rappresenta il saldo algebrico tra il risultato del lavoro diretto, positivo per euro/m 17.387, e quello del lavoro ceduto, negativo per euro/m 8.936 con una variazione negativa di riserva di perequazione per euro/m 6.

Il risultato tecnico è stato influenzato significativamente dalla perdita tecnica del ramo Rc Auto, che ha registrato un risultato tecnico lordo positivo per euro/m 410, mentre la riassicurazione ha un risultato negativo per euro/m 5.885 anche in conseguenza della contabilizzazione degli effetti della chiusura del trattato in quota 2015_2018, per il quale già nell'esercizio 2017 era stato prudenzialmente costituito un fondo rischi. Gli altri rami, con esclusione del ramo incendio e perdite pecuniarie che hanno un risultato negativo, risultano in equilibrio o in utile tra questi è particolarmente significativo il ramo Corpi di veicoli terrestri, che costituisce tra l'altro di gran lunga il ramo più importante per la compagnia (oltre il 38% dei premi totali), che ha un rapporto

sinistri/premi del 47%.

Ai sensi del Regolamento Ivass n. 42 del 2 agosto 2018, le imprese assicurative sottopongono a revisione esterna i seguenti elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria:

- a) Stato patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;
- b) Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel modello "S.23.01.01 Fondi propri" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.1. Fondi propri" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;
- c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo, inclusi nei modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard", "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale", "S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando un modello interno completo" e "S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati.

I punti a) e b) sono soggetti a revisione completa mentre il punto c) a revisione limitata.

In relazione al chiarimento pubblicato dall'Istituto di vigilanza, l'impresa, in accordo esplicito con la società di revisione, ha deciso di ridurre il termine di quindici giorni della messa a disposizione del revisore legale della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria, previsto dall'art. 10, comma 2, del suddetto regolamento, ritenendo che ricorra la fattispecie del caso eccezionale riferita alla concomitanza temporale con la necessità di convogliare le risorse amministrative all'attività di richiesta all'Ivass dell'autorizzazione per acquisire la Compagnia vita, che aveva tempi di chiusura regolati contrattualmente.

OPERAZIONE STRAORDINARIE REALIZZATE NELL' ESERCIZIO

Nel corrente esercizio sono proseguite le attività propedeutiche al completamento dell'integrazione delle due realtà aziendali che si sono fuse nel precedente esercizio, in particolare si segnala:

- 1) il completamento della migrazione del sistema informativo sinistri che è stato portato su un'unica piattaforma a partire dal primo ottobre 2018;
- 2) una serie di riorganizzazioni di uffici, con l'inserimento, in molti casi, di nuove figure professionali in particolare nell'area sinistri, assunzione, commerciale e informatica;
- 3) rafforzamento delle funzioni di controllo con l'assunzione dei nuovi responsabili delle funzioni: attuariale, internal auditing, compliance e di due nuove figure esperte nell'ambito del Risk Management.
- 4) revisione del modello organizzativo aziendale;
- 5) revisione e aggiornamento delle linee guida, dei processi e delle procedure. Tali attività sono ancora in fase di completamento data la numerosità dei prodotti commercializzati e della varietà dei canali di vendita;
- 6) prosecuzione del progetto di integrazione dei sistemi informatici di portafoglio.

Inoltre nel mese di novembre 2018, la società si è trasferita nel vicino palazzo Pegaso in Via Colleoni 21, di proprietà della controllata Immobiliare Pegaso, alla quale paga un affitto concordato a prezzi di mercato.

Infine si segnala che, nell'ambito della strategia di completamento dell'offerta dei prodotti alla rete commerciale, affiancando alle soluzioni già distribuite e specifiche nei rami Danni una serie di prodotti vita dedicati alla persona, alle aziende e specifici per la previdenza, con l'obiettivo di aumentare il peso specifico nel mercato italiano, alla fine dell'esercizio, la società ha partecipato ad una gara per l'acquisizione della partecipazione detenuta da Veneto Banca spa in l.c.a. nel capitale sociale di Apulia Previdenza S.p.A., il cui esito si è concluso recentemente con la comunicazione da parte dei Commissari liquidatori che il prezzo da noi offerto è risultato il più elevato e pertanto la nostra Società è risultata prima nella graduatoria finale. E' stato firmato un contratto di acquisto, con clausola sospensiva subordinata all'approvazione dell'IVASS.

SOCIETA' CONTROLLATE

Filo diretto Assistance S.r.l. a socio unico

La società, costituita in data 3 agosto 2017, gestisce canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio agenzie di viaggio e società finanziarie) e il portafoglio di alcune subagenzie; il risultato d'esercizio è positivo per euro/m 9.

Immobiliare Pegaso S.r.l.

La società è stata costituita in data 6 novembre 2017; nel corso del corrente anno Nobis, attraverso aumenti di capitale, ha inizialmente incrementato la sua quota di possesso, fino a detenere il 62% del capitale sociale e, in data 26 settembre 2018 ha liquidato gli altri soci, rimanendo unico proprietario al 100%. Inoltre al fine di consentire l'acquisizione del fabbricato strumentale di 7 piani, oltre al piano terra, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza, ha provveduto a dotare la società delle necessarie risorse erogando un finanziamento fruttifero complessivo di 2,2 milioni di euro in due tranches di cui la prima di 1,7 milioni di euro in data 30/5/2018 e la seconda di 0,5 milioni di euro in data 14/11/2018.

L'esercizio, che è il primo dalla sua costituzione, chiude con una perdita di euro/m 117 conseguente al saldo tra i ricavi relativi agli affitti e gli effetti economici degli investimenti effettuati per le attività di ristrutturazione e per l'acquisto del mobilio e dell'arredamento.

Sistema di governance e di gestione rischi

rif. UE.292.2

Il sistema di governance e di gestione rischi della compagnia, con riferimento all'esercizio 2018, non ha subito variazioni significative nella composizione del CDA e del Collegio Sindacale, essendoci stata solo la sostituzione del Dr. Umberto Panizza con il Dr. Michele Meneghetti.

Le funzioni di controllo invece hanno subito alcune modifiche:

- Internal Audit: è stato sostituito il Responsabile del servizio a partire dal 22/6/18 (nomina del Consiglio di Amministrazione);
- Risk Management: è stata rafforzata la funzione con l'assunzione di 2 risorse specialiste rispettivamente a settembre 2018 e a gennaio 2019 ;
- Funzione Attuariale: la funzione è stata reinternalizzata con l'assunzione del Responsabile avvenuta nel mese di ottobre 2018
- Compliance: è stato sostituito il responsabile della funzione a partire dal mese di settembre 2018

Dalle azioni di controllo svolte dalla Direzione e dalle funzioni di controllo non sono emerse carenze tali da rendere necessari immediati provvedimenti di modifica o adeguamento delle prassi operative e di controllo attuali. Viene pertanto confermata una sostanziale adeguatezza del sistema di controllo in uso che induce a ritenere contenuto e commisurato alla natura del business trattato il rischio generale residuo.

Relativamente alle evoluzioni previste, esse saranno in larga misura orientate all'accertamento che le Linee Guida e Le Politiche, in primis quelle relative al governo societario, siano adeguate ai requisiti richiesti dal nuovo regolamento IVASS 38/2018 e all'organizzazione della Società post fusione.

Solvibilità, riserve tecniche

rif. UE.292.2

I valori dell'SCR e del MCR ammontano rispettivamente a 43.186 ML/Euro e 19.434 ML/Euro. I rispettivi solvency ratio ammontano al 126,18% per l'SCR e 280,40% per l'MCR.

L'SCR e l'MCR della Compagnia sono calcolati tramite la formula standard.

Con riferimento all'art. 38, comma 1 del CAP, le riserve tecniche risultano coperte con attivi di proprietà della compagnia.

Capitale sociale

rif. UE.292.2

Il capitale sociale al 31/12/2018 della Compagnia è pari ad Euro 34.013.382, detenuto da una compagine azionaria costituita da:

SOCI	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Alberto Di Tanno	21.614.578	21.614.578,00	63,55
Gruppo Intergea SpA	5.900.944	5.900.944,00	17,35
CF 2000 Srl	3.016.038	3.016.038,00	8,87
Carlo Calvi	904.811	904.811,00	2,66
Investimenti Industriali SpA	797.491	797.491,00	2,34
Fd Holding SpA	1.779.520	1.779.520,00	5,23
	34.013.382	34.013.382,00	100,00

Strategia generale di medio periodo

La strategia della compagnia può in estrema sintesi riassumersi nei seguenti punti:

- razionalizzare ed implementare la rete di distribuzione commerciale diffusa principalmente nel nord e centro Italia;
- incrementare il posizionamento nei confronti di case auto, finanziarie case auto e concessionari ove la compagnia già detiene una posizione rilevante;
- avvantaggiare le economie di scala che si genereranno in ordine ai costi di distribuzione;
- portare sensibili benefici in ordine sia di migliore e più ampia offerta di garanzie all'attuale clientela, attraverso un'attività di cross selling utilizzando al meglio i punti di forza dei prodotti e servizi, sia in termini di contenimento dei costi complessivi;
- completare l'offerta dei prodotti alla rete commerciale, affiancando alle soluzioni già distribuite specifiche nei rami danni, una serie di prodotti vita dedicati alla persona, alle aziende e specifici per la previdenza, con l'obiettivo di aumentare il peso specifico nel mercato italiano.

Sezione A – Attività e risultati

rif. UE.293

La sezione riporta in forma sintetica pianificazione, obiettivi, risultati dell'attività assicurativa e finanziaria.

A1 – Attività

A1.1. - Profilo societario

Rif. norma	Requisito	Descrizione di riscontro														
UE 293.1.a	Denominazione e forma giuridica dell'impresa;	Nobis Compagnia di assicurazioni S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nei rami danni con (decreto del ministero dell'industria commercio ed artigianato del 20710/93 n. 258) Sede legale in Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29 P.IVA 0223097096 C.F. 01757980923 R.E.A. di Torino n. 1243609 Direzione Generale in Agrate Brianza (MB), Via Colleoni 21														
UE 293.1.b	Estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa	La Compagnia è sottoposta a vigilanza da parte dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.														
UE 293.1.c	Nome e gli estremi del revisore esterno dell'impresa	La Compagnia è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A. Sede Legale: Via Senato 20, 20122 Milano Codice Fiscale, Partita IVA 11176691001 Registro Imprese di Milano R.E.A. Milano 2076227														
UE 293.1.d IV 33.7.1.a	La denominazione e la sede legale delle persone giuridiche o il nominativo e il domicilio delle persone fisiche che possiedono direttamente o indirettamente delle partecipazioni qualificate nell'impresa con indicazione della relativa quota posseduta e, se diversa, della quota di diritti di voto spettanti	Il capitale sociale della Compagnia al 31/12/2017 è pari a Euro 34.013.382 ML/Euro (suddiviso in 34.013.382 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna). La Compagnia fa parte del gruppo Nobis iscritto nel registro dei gruppi al numero 052 Gli azionisti di riferimento sono:														
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Soggetto coinvolto</th> <th>Ripartizione delle quote</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)</td> <td>Quota composta da 21.614.578 azioni ordinarie pari a 21.614.578 Euro</td> </tr> <tr> <td>Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 5.900.944 azioni ordinarie pari a 5.900.944 Euro</td> </tr> <tr> <td>CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano</td> <td>Quota composta da 3.016.038 azioni ordinarie pari a 3.016.038 Euro</td> </tr> <tr> <td>Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)</td> <td>Quota composta da 904.811 azioni ordinarie pari a 904.811 Euro</td> </tr> <tr> <td>FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)</td> <td>Quota composta da 1.779.520 azioni ordinarie pari a 1.779.520 Euro</td> </tr> <tr> <td>Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 794.491 azioni ordinarie pari a 794.491 Euro</td> </tr> </tbody> </table>	Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote	Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 21.614.578 azioni ordinarie pari a 21.614.578 Euro	Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 5.900.944 azioni ordinarie pari a 5.900.944 Euro	CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.016.038 azioni ordinarie pari a 3.016.038 Euro	Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)	Quota composta da 904.811 azioni ordinarie pari a 904.811 Euro	FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)	Quota composta da 1.779.520 azioni ordinarie pari a 1.779.520 Euro	Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	Quota composta da 794.491 azioni ordinarie pari a 794.491 Euro
Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote															
Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 21.614.578 azioni ordinarie pari a 21.614.578 Euro															
Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 5.900.944 azioni ordinarie pari a 5.900.944 Euro															
CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.016.038 azioni ordinarie pari a 3.016.038 Euro															
Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)	Quota composta da 904.811 azioni ordinarie pari a 904.811 Euro															
FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)	Quota composta da 1.779.520 azioni ordinarie pari a 1.779.520 Euro															
Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	Quota composta da 794.491 azioni ordinarie pari a 794.491 Euro															

UE 293.1.e	Se l'impresa appartiene ad un gruppo, una descrizione dettagliata della posizione dell'impresa nella struttura giuridica del gruppo	Con riferimento all'esercizio 2018, la compagnia non è sottoposta ad altrui attività di direzione e di coordinamento. Mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate al 100% Filo diretto Assistance Srl, costituita in data 3 agosto 2017 e Immobiliare Pegaso S.r.l., costituita in data 6 novembre 2017..
UE 293.1.f	Le aree di attività sostanziali dell'impresa e le aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività;	La Compagnia esercita la sua attività in Italia nei rami: <ul style="list-style-type: none">• 1 - Infortuni• 2 - Malattie• 3. Corpi di veicoli terrestri• 6. Corpo di veicoli marittimi, lacustri e fluviali• 7. Merci trasportate• 8. Incendio ed elementi naturali• 9. Altri danni ai beni• 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri• 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali• 13. Responsabilità civile generale• 16. Perdite pecuniarie di vario genere• 17. Tutela legale• 18. Assistenza

A1.2 - Partecipazioni

Rif: reg. 33/2016 art. 7.1.b

Di seguito sono riassunti i dati essenziali delle partecipate:

Denominazione: **Filo diretto Assistance S.r.l.**

Capitale sociale: euro 100.000

Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni, 21

Patrimonio netto al 31.12.2018 euro/m 105

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 9

Quota di partecipazione posseduta: 100%.

Valore di Bilancio: euro/m 105.

Denominazione: **Pegaso Immobiliare S.r.l.**

Capitale Sociale: euro 3.200.000

Sede legale: Borgaro Torinese (To), Corso Vinzaglio 9

Patrimonio netto al 31.12.2018 euro/m 3.092

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di euro/m 107

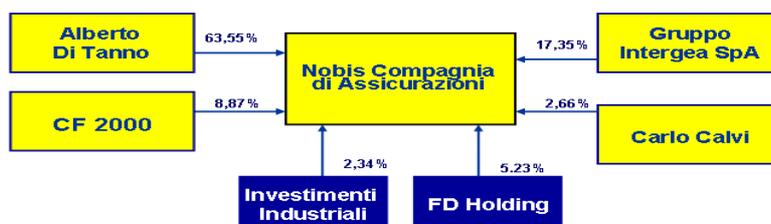
Quota di partecipazione posseduta: 100%

Valore di Bilancio: euro/m 3.092

A1.3 - Rappresentazione grafica della struttura

rif.: reg. 33/2016 art. 7.1.c

Struttura di Controllo



A2 – Risultati di sottoscrizione

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.2, allegato 1
- Reg.33/2016 art. 7.2
- Modello S.05.01 del reg. UE 2015/2452

Andamento del portafoglio

Con riferimento alle aree di attività si presenta il risultato tecnico per Lob:

Premiums written

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	21.537	4.790	16.747
Income protection insurance	12.423	1.363	11.059
Motor vehicle liability insurance	26.884	11.594	15.290
Other motor insurance	79.097	62.269	16.828
Marine, aviation and transport insurance	810	-	810
Fire and other damage to property insurance	5.645	1.963	3.681
General liability insurance	13.912	6.478	7.434
Legal expenses insurance	2.047	20	2.027
Assistance	17.292	78	17.214
Miscellaneous financial loss	28.510	22.723	5.787
Totale	208.158	111.279	96.878

Premiums earned

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	21.906	5.435	16.471
Income protection insurance	11.490	1.375	10.115
Motor vehicle liability insurance	24.673	11.954	12.719
Other motor insurance	71.151	49.658	21.493
Marine, aviation and transport insurance	818	-	818
Fire and other damage to property insurance	5.522	2.065	3.458
General liability insurance	12.128	4.949	7.179
Legal expenses insurance	1.970	70	1.901
Assistance	15.581	77	15.504
Miscellaneous financial loss	20.393	10.364	10.030
Totale	185.633	85.946	99.687

Claims incurred e changes in other technical provisions

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	12.132	4.762	7.369
Income protection insurance	779	143	636
Motor vehicle liability insurance	18.483	8.569	9.914
Other motor insurance	32.148	25.763	6.385
Marine, aviation and transport insurance	243	- 25	268
Fire and other damage to property insurance	3.699	1.273	2.426
General liability insurance	7.707	4.431	3.276
Legal expenses insurance	-1.819	-454	-1.365
Assistance	3.592	-3	3.595
Miscellaneous financial loss	9.961	8.102	1.860
Totale	86.924	52.561	34.363

Expenses incurred

Lob	
Medical expense Insurance	6.165
Income protection insurance	5.775
Motor vehicle liability insurance	13.584
Other motor insurance	13.369
Marine, aviation and transport insurance	287
Fire and other damage to property insurance	1.604
General liability insurance	3.463
Legal expenses insurance	1.021
Assistance	11.102
Miscellaneous financial loss	9.708
Totale	66.079

Il prospetto che segue è stato redatto rilevando i dati dalla modulistica di vigilanza.

SINISTRI PER ANNO DI DENUNCIA – Anno 2018

Ramo	SINISTRI DELL'ESERCIZIO		LAVORO DIRETTO		S/P competenza
	N° sinistri pagati, riservati e tardivi QUOTA	sinistri pagati e riservati di generazione (k-€)	premi di competenza (k-€)	Costo Medio (€)	
RAMO 01	486	1.770	11.490	3.642	15,40%
RAMO 02	18.014	12.842	21.906	713	58,62%
RAMO 03	20.751	33.925	71.151	1.635	47,68%
RAMO 07	1.089	303	818	278	37,04%
RAMO 08	716	1.740	1.812	2.430	96,03%
RAMO 09	1.133	2.359	3.710	2.082	63,58%
RAMO 10+12	4.592	19.356	24.673	4.215	78,45%
RAMO 13	2.692	8.876	12.128	3.297	73,19%
RAMO 16	11.208	10.739	20.393	958	52,66%
RAMO 17	269	1.007	1.970	3.743	51,12%
RAMO 18	6.153	3.701	15.581	601	23,75%
TOTALE	67.103	96.618	185.632	N.a.	52,05%

VELOCITA' DI LIQUIDAZIONE

Di seguito riportiamo le velocità di liquidazione dell'esercizio e di esercizi precedenti, dettagliata per i rami esercitati, desunte dai moduli di vigilanza 28, 29 e 29b.

Per l'esercizio il calcolo è stato effettuato rapportando il numero dei sinistri pagati ai denunciati, al netto dei senza seguito:

Rami	velocità di liquidazione anno 2018	velocità di liquidazione anno 2017
Infortuni	36,51%	47,98%
Malattia	69,62%	76,62%
Corpi Veicoli Terrestri	78,48%	69,34%
Trasporti	48,68%	53,21%
Incendio	60,77%	64,03%
Altri Danni ai Beni	83,13%	93,54%
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali	61,57%	51,35%
Rc Generale	52,27%	54,29%
Perdite Pecuniarie	71,16%	63,74%
Tutela Legale	8,64%	5,71%
Assistenza	68,58%	69,01%

Per quanto riguarda il ramo R.c. Autoveicoli, si rileva una velocità di liquidazione del 61,6% che fa registrare un significativo miglioramento rispetto al 2017, nel quale tale valore era pari al 51,4%. Le azioni messe in campo, a partire dalla chiusura dei punti vendita ad andamento negativo ed in zone ad alta densità di contenzioso, permetteranno di migliorare ulteriormente la velocità di liquidazione.

Per le generazioni precedenti il numero dei sinistri pagati è stato rapportato al numero dei sinistri a riserva iniziale, nettato dei senza seguito, sommando i denunciati, sempre al netto dei senza seguito, e dei riaperti.

Rami	velocità di liquidazione anno 2018	velocità di liquidazione anno 2017
Infortuni	46,50%	65,61%
Malattia	88,20%	93,89%
Corpi Veicoli Terrestri	75,18%	75,81%
Trasporti	56,37%	86,14%
Incendio	85,71%	86,50%
Altri Danni ai Beni	91,04%	98,17%
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali	62,45%	64,77%
Rc Generale	48,24%	29,62%
Perdite Pecuniarie	75,05%	77,63%
Tutela Legale	35,49%	14,45%
Assistenza	41,10%	58,38%

TOTALE ONERI SINISTRI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Rami	DESCRIZIONE	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017
1	Infortuni	730	303
2	Malattie	473	-40
3	Corpi di Veicoli Terrestri	1.278	1.262
6	Corpi di Veicoli Marittimi	0	0
7	Merci Trasportate	35	35
8	Incendio	221	181
9	Altri Danni ai Beni	148	-328
10	RC Autoveicoli Terrestri	220	-817
12	RC Autoveicoli Marittimi	3	1
13	RC Generale	1.313	-1.000
16	Perdite pecuniarie	633	341
17	Tutela Legale	2.250	374
18	Assistenza	252	305
	Totale rami danni lavoro diretto	7.556	617

In questo esercizio si evidenzia una tenuta complessiva della riserva sinistri degli esercizi precedenti, il cui smontamento, al netto dei recuperi, ha evidenziato un risultato positivo per 7.556 euro/m. In evidenza il ramo tutela legale (euro/m 2.250), il ramo Rc Generale (euro/m 1.313), il ramo Corpi dei veicoli terrestri (euro/m 1.278); si segnala un'approfondita attività straordinaria nell'ambito del ramo Tutela legale che ha fatto emergere numerosi "senza seguito", con un risultato finale che ammonta ad euro/m 2.250. Non ci sono rami che registrano uno smontamento negativo.

Andamento dei reclami

Il Servizio Reclami, unità aziendale preposta alla tenuta dell'archivio elettronico dei reclami, ha trasmesso semestralmente alla funzione Internal Auditing l'insieme delle informazioni quantitative e delle statistiche rilevanti per la predisposizione delle relazioni periodiche sulla gestione dei reclami ai sensi del Regolamento ISVAP N. 24 del 19 maggio 2008.

Le Relazioni semestrali sui Reclami sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, previa raccolta di eventuali osservazioni da parte degli organi amministrativi e di controllo, trasmesse all'IVASS secondo le modalità

ed i tempi previsti dal Regolamento ISVAP n. 24/08 unitamente ai prospetti statistici prodotti.

L'andamento complessivo dei reclami ricevuti nel 2018 è risultato in aumento (+28%) rispetto allo stesso periodo del 2017 a fronte di un incremento medio dei premi nei rami più significativi che si attesta intorno al 22%. La variazione in aumento è risultata ascrivibile alle doglianze afferente i prodotti Altri Danni ai Beni ed RC Auto, in particolar modo all'area liquidativa.

Il tempo medio di risposta è risultato pari a 18 giorni, ampiamente in linea con il termine massimo di 45 giorni previsto dalla normativa. Nel 2018 nessun reclamo è stato evaso oltre i 45 giorni. Nessun reclamo è stato devoluto all'autorità giudiziaria.

Le forme riassicurative adottate

Per quanto concerne la riassicurazione, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2018; in particolare l'impostazione scelta presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".

Si segnala che in questo esercizio sono variate significativamente le percentuali di cessione: sono aumentate nel ramo Corpi di veicoli terrestri e nel ramo Perdite pecuniarie, con una cessione dell'80%, mentre nel ramo Rc Auto si è registrata una riduzione passando dal 60 al 40%.

Si segnala che è stata mantenuta l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori Riassicuratori coinvolti nel "panel" sono in possesso di elevato "rating" e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

Il valore totale dei premi contabilizzati ceduti in Riassicurazione nell'anno 2018 è di 111,3 milioni di euro.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

Con riferimento ai nuovi prodotti, la società ha costituito un Comitato prodotti, al quale partecipano le principali funzioni aziendali operative e quelle di controllo, per valutare principalmente la scelta e l'ottimizzazione dei prodotti esistenti, e per definire quelli nuovi col fine di consentire un'offerta commerciale adeguata alla propria rete di intermediari. Nel corso dell'esercizio è stata sviluppata la nuova tariffa RC Auto, entrata in vigore nel mese di dicembre, e sono stati rivisti i principali prodotti rami elementari a valle della fusione tra Nobis e Filo Diretto al fine di rendere omogenea l'offerta per tutti gli intermediari.

A3 – Risultati di investimento

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.3

A3.1 – Gestione investimenti: sintesi

Nell'ambito della politica degli investimenti la Società sta continuando ad impiegare i propri attivi in titoli di stato, ad interesse variabile e fisso, per circa il 37% del portafoglio investimenti, come da tabella sottostante, cercando un approccio prudente teso a preservare la solidità patrimoniale, rispondendo agli impegni assunti verso gli assicurati.

In considerazione dello scenario di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse, la società, affidandosi alla consulenza specifica di primarie società di gestione, ha continuato ad attuare una politica di diversificazione orientata all'acquisizione di obbligazioni

corporate, con un valore medio di circa 300 mila euro per emissione, per circa il 44% del portafoglio. Per ridurre ulteriormente la rischiosità dei nuovi strumenti sono state utilizzate ulteriori strategie:

- profilo della duration: attualmente la media è di circa 4 anni;
- scelta del rating: per circa il 62% BBB, il 6% AAA-AA, il 9% A, il 19% BB, l'1% B e il 3% senza rating;
- per le azioni: diversificazione degli emittenti, in questo portafoglio la % massima di un singolo emittente è dello 0,1%;
- diversificazione per paesi: Italia il 51%, Germania l'11%, Francia il 10%, UK il 6%, e così via.

A3.2 - Gestione ed andamento del portafoglio investimenti

Rif. UE 293.3.a

La tabella che segue illustra la consistenza analitica degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio, con le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

INVESTIMENTI	Bilancio 2018	% sul totale	Bilancio 2017	%sul totale	incr. patrim.%	incr.patr. valore
Terreni e fabbricati	1.896	1,27%	1.896	1,51%	0%	0
Investimenti in imprese del gruppo	3.197	2,14%	724	0,58%	341,57%	2.473
Finanziamenti ad imprese controllate	2.200	1,47%	0	0,00%	100,00%	2.200
Azioni e quote	6.620	4,43%	4.321	3,44%	53,21%	2.299
Fondi comuni di investimento	2.210	1,48%	5.663	4,51%	-60,97%	-3.453
Obbligazioni governative	55.118	36,88%	56.583	45,05%	-2,59%	-1.465
Obbligazioni corporate quotate	64.974	43,47%	43.821	34,89%	48,27%	21.153
Obbligazioni corporate nn quotate	1.350	0,90%	907	0,72%	48,84%	443
Investimenti finanziari diversi	11.904	7,96%	11.695	9,31%	1,79%	209
TOTALE INVESTIMENTI	149.469	100,00%	125.610	100%	18,99%	23.859

La tabella evidenzia un incremento significativo degli investimenti del 19%, e si riferisce all'impiego di liquidità generatasi nell'attività ordinaria. Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è negativo per euro/m 1.454 contro il risultato positivo di 4.456 euro/m dell'esercizio 2017; in questo ambito si registra:

- 1) un notevole incremento delle minusvalenze da valutazione che passano da 1.016 euro/m a 4.545 del corrente esercizio e riflettono la negativa situazione dei mercati azionari ed obbligazionari (soprattutto quello italiano). La società ha comunque deciso di non avvalersi della facoltà di adottare quanto previsto dal Decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136, che permette di "sterilizzare" le minusvalenze da valutazione;
- 2) la variazione negativa dei proventi derivanti da investimenti che passano da 2,6 a 2,1 milioni di euro, e ciò a causa del persistere della diminuzione dei tassi di interesse;
- 3) il saldo positivo tra plus e minusvalenze da realizzo di investimenti per un valore pari ad 1,3 milioni di euro.

Visto il saldo negativo dei proventi, al 31/12/2018 non è stata rilevata alcuna quota dell'utile degli investimenti attribuibile al conto tecnico, con le modalità stabilite dal Regolamento Ivass n. 22/08.

Gli oneri da investimenti netti sono pari ad euro/m 1.454, e registrano una variazione negativa di euro/m 5.900 come da tabella seguente:

DESCRIZIONE	Bilancio 2018	Bilancio 2017
Oneri di gestione degli investimenti	595.304	102.313
Partecipazioni	117.401	1.000
Azioni	1.150.365	96.375
Obbligazioni	3.225.111	2.282.073
Fondi comuni di investimento	52.710	36.833
Rettifiche di valore sugli investimenti	4.545.588	2.416.281
Azioni	15.854	0
Obbligazioni	525.266	145.526
Fondi comuni di investimento	20.856	8.800
Perdite sul realizzo di investimenti	561.975	154.326
Oneri patrimoniali e finanziari	5.702.907	2.672.920

DESCRIZIONE	Bilancio 2018	Bilancio 2017
Proventi derivanti da azioni e quote	185.614	102.313
Proventi derivanti da terreni e fabbricati	0	1.000
Proventi quote fondi di investimento	133.304	96.375
Interessi lordi maturati	1.721.782	2.282.073
Scarti di emissione	47.789	36.833
Interessi su polizza vita	219.788	223.321
Proventi derivanti da finanziamenti	17.893	5.692
Proventi derivanti da altri investimenti	2.140.556	2.645.294
Azioni/quote di società controllate	9.375	0
Altre azioni quotate	18.532	0
Obbligazioni	22.303	145.526
Fondi comuni di investimento	13.380	8.800
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	43.590	154.326
Azioni	614.743	562.835
Obbligazioni	764.577	2.157.721
quote di fondi comuni di investimento	499.906	280.862
Profitti sul realizzo di investimenti	1.879.226	3.001.418
Proventi patrimoniali e finanziari	4.248.986	5.903.351
Saldo netto dei Proventi patrimoniali e finanziari	-1.453.921	4.445.795

Nel corrente esercizio si sono verificati i seguenti eventi:

- diminuzione dei proventi sugli investimenti per l'importo di euro/m 421, a seguito della diminuzione dei tassi di interessi e di impieghi in obbligazioni con minore rischio;
- riprese di rettifica di valore su azioni, obbligazioni e fondi comuni di investimento per euro/m 43;
- riduzione dei profitti sul realizzo di investimenti per euro/m 1.122.

Mentre gli oneri patrimoniali e finanziari si riferiscono:

1. agli oneri di gestione degli investimenti per euro/m 595 relativi principalmente a costi di consulenza, a commissioni per acquisto di titoli, a disaggi d'emissione, e a spese per il personale;

2. alle minusvalenze da valutazione sulle obbligazioni per euro/m 3.225;
3. alle minusvalenze su azioni per euro/m 1.150;
4. alle minusvalenze su fondi comuni di investimento per euro/m 53;
5. alla rettifica di valore della controllata Immobiliare Pegaso per euro/m 117;
6. a perdite di realizzo in relazione alla vendita di obbligazioni per euro/m 525, azioni per euro/m 16 e di fondi comuni di investimento per euro/m 21.

A3.3 - Cartolarizzazioni

RIF. UE 293.3.c

Pur non avendo, al momento, la compagnia, specifiche strategie orientate a questi strumenti finanziari, nel corso del secondo semestre 2018 ha movimentato il proprio portafoglio come segue:

- SPV PROJECT 1608 SENIOR EUR 06/22 per euro/m 426; nel corso dell'esercizio, nel mese di giugno e di settembre, oltre al regolare pagamento degli interessi, è già stato parzialmente rimborsato il capitale per euro/m 426, rimane un valore residuale di euro/m 481.
- acquisto di 2 NPL denominati SPV J-INVEST SPA del valore di euro 500.000 cadauno nel mese di novembre 2018; mentre nel mese di dicembre, sono stati pagati gli interessi ed un parziale rientro del capitale per un importo complessivo di euro/m 75.

A4 – Risultati di altre attività

Rif. UE 293.4

Con riferimento all'esercizio 2018 il risultato delle altre attività è il seguente:

Risultati di Altre Attività		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Altri Proventi	1.922	1.105
Altri Oneri	1.516	2.260
Saldo delle partite straordinarie	19	-883
Totale	425	-2.038

In particolare la composizione degli altri proventi e degli altri oneri è la seguente:

Altri proventi	Bilancio 2018	Bilancio 2017	Variaz.
Interessi su depositi bancari	0	12	-12
Interessi su altri crediti	3	7	-4
Altri proventi e recuperi	140	273	-133
Prelievo dal fondo svalutazione crediti	258	546	-288
Prelievo dal fondo rischi e oneri	1.521	267	1.254
Totale	1.922	1.105	817

Altri oneri	Bilancio 2018	Bilancio 2017	Variaz.
Perdite su crediti verso intermediari	258	245	13
Accantonamento fondo rischi ed oneri	865	1.621	-756
Differenze su cambi e altre perdite su crediti	30	0	30
Ammortamenti attivi immateriali	300	138	162
Acquisto di servizi di teleconsulto	0	21	-21
Acquisto servizi satellitari	0	119	-119
Altri oneri diversi	63	116	-54
Totale	1.516	2.260	-744

Per quanto riguarda i proventi straordinari, il valore iscritto si riferisce a sopravvenienze attive conseguenti a differenze rilevate rispetto agli appostamenti degli esercizi precedenti relativi alle imposte (Irap), alle fatture da ricevere, alle competenze verso dipendenti e amministratori, verso intermediari. Mentre gli oneri straordinari si riferiscono principalmente a sistemazioni di partite nei confronti di intermediari e da variazioni negative, rispetto alle stime per debiti verso fornitori di servizi appostati al 31/12/2017.

Sezione B – Sistema di governance

B1 – Informazioni generali sul sistema di governance

A seguito dell’emanazione della Lettera al Mercato del 5 Luglio 2018, l’impresa ha provveduto a svolgere la valutazione del principio di proporzionalità applicabile al sistema di governo societario. Le risultanze di tale valutazione hanno evidenziato che l’impresa Nobis Compagnia di Assicurazioni parrebbe dover applicare il regime semplificato in quanto solamente il parametro afferente alla complessità dei rischi assicurativi risulta essere superiore al 70% dei premi totali.

Ciò detto, visti i risultati emersi dai parametri quantitativi e l’iscrizione di Nobis Compagnia di Assicurazioni nel registro dei Gruppi assicurativi in qualità di USCI (ultima Società Controllante Italiana) l’impresa ha deciso di applicare al governo Societario il regime “Ordinario”.

B1.a - Struttura degli Organi Sociali e dell'ODV

Rif. UE 294.1.a

Relativamente all'esercizio 2018 la struttura del CDA è così costituita:

Ruolo	Soggetto	Sintesi dei principali poteri previsti dalle deleghe
Presidente del CDA	Di Tanno Alberto	Assumere il ruolo di rappresentante legale Rappresentare la Compagnia presso Autorità di Vigilanza Proporre al CDA linee di indirizzo attinenti il sistema dei controlli interni e le politiche di remunerazione.
Amministratore Delegato	Introvigne Giorgio	Rappresentare la società e gestire gli affari assicurativi e riassicurativi e nominare gli agenti della rete. Autorizzare transazioni a firma singola fino a entro il limite di 10 milioni di euro Definire l'assetto organizzativo della Compagnia e assicurare l'applicazione delle regole di corporate governance della società. Assicurare l'adozione delle delibere CDA.
Consiglieri senza deleghe	Carlo Calvi Salvatore Passaro Michele Meneghetti Sabrina Filiberto Francesco Roncaglio Roberto Ginatta	Per i consiglieri non sono previste deleghe operative

Con riferimento al Collegio Sindacale, la sua composizione risulta così costituita:

Nome	Carica
Pier Paolo Antoniotti	Presidente
Sergio Bianco	Sindaco effettivo
Giuseppe Carocchia	Sindaco effettivo

Domenico Ballor	Sindaco supplente
Andrea Bellini	Sindaco supplente

B1.b – Sintesi dei cambiamenti nella struttura di governance

Con riferimento agli organi di governo societario, essi sono stati rivisti nella loro composizione e ruolo a seguito della fusione operativa tra le compagnie Filo diretto, Nobis e la capogruppo Intergea Finance.

Relativamente all'area del controllo interno per l'esercizio 2018, le funzioni fondamentali sono tutte costituite in unità organizzative interne presso la Direzione Generale posta ad Agrate Brianza, ove risiedono anche il responsabile e le attività operative connesse all'Antifrode, non che dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01 e del DPO (Responsabile Privacy).

In generale tutte le Funzioni Fondamentali sono state rafforzate, o mediante l'aumento delle persone che ne fanno parte, come ad esempio la funzione di Risk Management passata da 1 a 3 risorse, o mediante l'acquisizione di nuovi responsabili provenienti da esperienze importanti nel mercato assicurativo, garantendo così un presidio ancor più tecnico ed esperienziale.

Durante il 2018 sono infatti stati sostituiti i responsabili della Compliance, dell'Internal Audit e della Funzione Attuariale (in outsourcing fino al 2017).

B1.c - Sistema delle remunerazioni

B1.c.I – Principi della politica retributiva

Le prassi operative nonché i modelli di policy adottati vengono valutati, per le rispettive competenze, con cadenza annuale, dalle funzioni di Internal Audit e Compliance e deliberati da CDA e Assemblea. La policy 2018 sulle remunerazioni prevedeva quanto riassunto nello schema a seguire:

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
1	Amministratori	Fissa I compensi degli amministratori con deleghe esecutive sono attribuiti per quota fissa di entità compatibile con il mandato e con i principi generali del regolamento. Per l'anno 2018 non è stata prevista alcuna componente di emolumento variabile per amministratori con deleghe operative.	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
2	Organi di controllo	Fissa I compensi del collegio sindacale sono attribuiti sulla base delle prassi utilizzate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti. Tali prassi (largamente diffuse per questa tipologia di remunerazione) prevedono un compenso correlato che non ha variazioni in base al risultato della Compagnia stessa. Per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale non è pertanto prevista nessuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
3	Personale: Dirigenti e "prima linea" di management	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 10% della retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo di 1,44 volte tale valore).	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
4	Personale: Funzionari commerciali	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 25% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali ed aziendali l’importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo del 1,2 volte tale valore.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
5	Personale: Altri dipendenti	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come “importo base” non deve essere superiore al 50% di una mensilità fissa lorda (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali ed aziendali l’importo variabile finale erogato può arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
6	Funzioni di controllo: <ul style="list-style-type: none"> • Internal audit • Compliance • Risk management • (Funzione Attuariale) 	Fissa Per i responsabili delle funzioni di Controllo Interno (Internal Auditing, Compliance Manager, Risk Manager) non è prevista alcuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
7	Altri soggetti: Intermediari assicurativi	Variabile La Compagnia intrattiene attualmente rapporti con le seguenti tipologie di intermediari: a) Agenti (RUI - sez. A), Subagenti (Sez. E), Banche (Sez. D) b) Broker (Sez. B) Relativamente alla prima categoria la remunerazione degli intermediari di essa facenti parte avviene secondo la prassi di mercato attraverso la corresponsione di una percentuale dei premi imponibili (provvigione) che viene erogata solo successivamente all’incasso dei premi cui la provvigione fa riferimento. Per quanto riguarda i prodotti individuali, le provvigioni “standard” riconosciute sono indicate nei “contratti” (di agenzia o di collaborazione) e sono definite dall’Impresa in coerenza con i prezzi di vendita così da garantire una adeguata redditività dei prodotti. Eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate. Per quanto riguarda invece le polizze c.d. “collettive”, le provvigioni vengono definite di volta in volta e sono oggetto di valutazione da parte della Direzione Tecnica al fine di determinare, caso per caso, l’adeguatezza del premio nel rispetto di una sana e prudente gestione del rischio. Per tale categoria di intermediari può essere prevista la adozione di schemi incentivanti che riconoscano un compenso addizionale (normalmente sotto forma di “extraprovvigione”) al raggiungimento di determinati obiettivi (volume d'affari, redditività tecnica, sviluppo del portafoglio, etc.). Relativamente alla seconda categoria di intermediari (broker) valgono analoghi meccanismi provvigionali.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
8	Altri soggetti: Fornitori di servizi esternalizzati	Fissa con SLA Non esistono alla data del 31/12/2018 attività esternalizzate ad esclusione dell’assistenza autostradale all’estero	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

Con effetto sull'esercizio 2019 il CDA e successivamente l'Assemblea sono chiamati a deliberare una linea di indirizzo, preventivamente sottoposta ad analisi di conformità dalla funzione Compliance, che prevede il mantenimento della attuale strategia con lievi adeguamenti nel sistema di calcolo della componente variabile per la struttura commerciale interna.

La Compagnia non ha attualmente in essere politiche di prepensionamento, né politiche di retribuzione mediante diritti o stock option; sono previsti invece fondi previdenziali integrativi per la destinazione del TFR.

B1.d – Operazioni sostanziali svolte con infragruppo e parti correlate

Maggiori dettagli:

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha svolto operazioni infragruppo e sia con società controllate, Filo diretto Assistance e Immobiliare Pegaso, sia con parti correlate come da dettaglio patrimoniale ed economico che segue.

Le società correlate dalle quali la compagnia acquista dei servizi di modesta entità economica sono Autoingros Torino, relativamente a canoni di locazione e Centro Europeo Ricambi, relativamente a spese varie. Tutte le operazioni evidenziate sono state effettuate a normale prezzo di mercato.

Controparte	Natura operazione	Importo Costi/Ricavi
Controllate		
Filo diretto Assistance	Provvigioni ed altri compensi	- 2.711.337
	Distacco Personale	10.443
		- 2.700.894
Immobiliare Pegaso	Interessi su finanziamento	17.893
	Locazione uffici Agrate Brianza	- 84.224
		- 66.330
Correlate		
Autoingros	Noleggio auto	- 189.165
	Locazione immobile Borgaro Torinese	- 72.427
	Spese varie	- 4.992
	Vendita auto proprietà e ritrovate	- 11.210
	Totale	- 277.793
Centro Europeo Ricambi	Spese varie	- 3.660
CF 2000	Emolumento amministratore	- 200.000
Investimenti Industriali	Emolumento amministratore	- 8.000
Di Tanno Alberto	Emolumento amministratore	- 8.000
Calvi Carlo	Emolumento amministratore e compenso direttore generale	- 200.000

Controparte	Natura operazione	Importo Crediti/Debiti
Controllate		
Filo diretto Assistance	Provvigioni ed altri compensi	795.838
	Consolidato fiscale	12.000
	Distacco Personale	10.443
	Totale	818.281
Immobiliare Pegaso	Finanziamento e interessi	2.207.342
	Locazione uffici Agrate B.za	- 35.424
	Deposito cauzionale uffici Agrate Brianza	240.000

		2.411.918
Correlate		
Autoingros	Noleggio auto e spese accessorie	- 19.515

B1 (33.8.1.a) – Garanzia dei poteri e dell'indipendenza alle funzioni apicali

Le funzioni operative apicali (incluso in esse le posizioni apicali operative e le funzioni di controllo) operano secondo criteri legati al loro profilo e competenza nell'ambito delle deleghe ad essi conferite dai mandati e dai regolamenti di vigilanza.

A garanzia della autonomia professionale e decisionale, il loro posizionamento organizzativo, con particolare riferimento alle funzioni di controllo, è fatto in modo da evitare sul nascere interferenze e condizionamenti. Nello specifico la scelta operata dalla Compagnia è stata di collocare le funzioni di controllo direttamente in contatto con il CDA.

Le funzioni di controllo hanno accesso illimitato ai documenti della Compagnia e possono interagire direttamente con il Collegio Sindacale o con le Autorità di Vigilanza.

Le altre funzioni apicali interne hanno comunque un profilo di accesso che consente loro di comunicare direttamente con Collegio Sindacale, con le funzioni di controllo, con l'Organo di Vigilanza costituito ai sensi del Dlgs 231/01. In tal senso la Compagnia ha anche attivato una specifica procedura di comunicazione riservata che prevede l'utilizzo di casella postale tradizionale o elettronica.

B1 (33.8.1.b) – Coordinamento tra Organi Societari e funzioni di controllo

Come sopraccennato le funzioni di controllo hanno un'ampia autonomia operativa circa l'accesso ai documenti e risorse interne nonché agli Organi Societari e alla Autorità di Vigilanza.

Oltre ciò, su base periodica, viene svolta una riunione collegiale di condivisione delle problematiche e attività a cui partecipano i responsabili delle funzioni di controllo e l'ODV. I risultati, ove risultino criticità particolari, vengono attenzionati alla Direzione e agli Organi Societari.

B1 (33.8.1.c) – Flussi informativi verso il CDA e Collegio Sindacale da parte delle funzioni operative apicali

Da parte della Direzione, nonché delle principali funzioni apicali operative, sono previste azioni periodiche di reporting tese a rendere edotti gli Organi Sociali di eventuali problemi rilevati di significativa valenza.

Detta informativa si traduce nel reporting sull'andamento della gestione assicurativa, amministrativo/finanziaria, reclami, reti distributive, riassicurazione, investimenti, operazioni infragruppo, esternalizzazioni essenziali ed importanti.

B2 – Requisiti di competenza e onorabilità

B2.a – Requisiti applicati

In tema di requisiti di competenza e onorabilità, la Compagnia ha adottato una specifica policy predisposta sulla base delle indicazioni del DM 220/2011 che prevede, in sintesi, l'assunzione a ruolo per i componenti del CDA e per gli organi direttivi e apicali (con riferimento anche a funzioni eventualmente esternalizzate) solo se in possesso di dimostrati requisiti in termini di onorabilità e conoscenze del settore e delle mansioni della posizione in linea con il decreto.

B2.b – Prassi operative applicate

Con riferimento alle competenze necessarie nell'ambito dell'Organo Amministrativo è stata effettuata una disamina della rispondenza delle competenze disponibili rispetto a quelle ritenute utili in considerazione della dimensione attuale dell'impresa (anche in una prospettiva di medio termine). A tal riguardo sono state prese in considerazione, anche ispirandosi alle "Linee Guida sui Sistemi di Governance" sviluppate in ambito EIOPA, nel contesto di Solvency II, le seguenti aree:

- Mercato
- Intermediari

- Governance
- IT
- Business Strategy
- Riassicurazione
- Finanza e Capital Market
- Legale e fiscale

L'autovalutazione considera sia i curricula professionali dei singoli amministratori, sia le specifiche esperienze maturate, ove applicabile, nell'esercizio dei poteri delegati.

In esito a tale processo si è giunti alla conclusione che il mix degli amministratori possiede sufficienti competenze a presidio delle suddette aree.

B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B3.(3a) – Informazioni generali sul sistema rischi

In tema di gestione e monitoraggio dei rischi la Compagnia esercita, nel suo complesso, un'azione di controllo sulle componenti assicurative (comprendente queste anche delle componenti strategiche, reputazionali e di compliance), finanziarie, operative entro le quali si sviluppa il piano delle sue attività.

Tale azione si concretizza con l'adozione di linee di indirizzo su tutte le componenti di rischio individuate, predisposte in linea con i requisiti normativi previsti.

Il Risk Management concorre con l'Alta Direzione alla definizione delle metodologie e le procedure di analisi dei rischi, definendo altresì i criteri necessari per l'applicazione dei principi di materialità e proporzionalità nelle fasi del processo di gestione dei rischi stessi.

B3.(3b) – Prassi adottate nel processo di gestione rischi

I rischi misurabili individuati dalla funzione di Risk Management sono:

- rischi tecnici danni: rischio di assunzione, rischio di riservazione;
- rischi di mercato: rischio di tasso di interesse, rischio azionario, rischio spread, rischio immobiliare, rischio di tasso di cambio, rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio operativo;
- rischio di liquidità.

Questi rischi quantificabili sono misurati secondo le ultime specifiche previste dalla Formula Standard di Solvency II, mentre il rischio di liquidità viene monitorato attraverso indicatori specifici così come indicatore nella relativa politica.

Inoltre vi sono altre categorie di rischio cui la Compagnia risulta esposta:

- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;
- rischi emergenti;
- rischio strategico.

Nell'ambito del report ORSA, i rischi sono quantificati anche prospetticamente nei successivi 3 anni in coerenza con gli obiettivi di crescita da Piano Industriale. Sono effettuate altresì analisi di sensitività per i diversi fattori di rischio, per valutarne l'impatto sui Fondi Propri disponibili nel tempo.

In tema di investimenti, anche in ottemperanza al Reg. IVASS n° 24 sono effettuati stress test specifici sui fattori di rischio di mercato applicati agli attivi sensibili a tali rischi.

B3.(iv33.8.2.a) – Ruoli nell'ambito del sistema di gestione rischi e controlli

Al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le proprie disponibilità patrimoniali, i rischi a cui si espone, l'Impresa di assicurazione deve dotarsi di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta la identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, con particolare attenzione a quelli maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

La politica di valutazione e gestione dei rischi di Nobis SpA persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Gli elementi fondanti del Sistema di gestione dei rischi si possono così riassumere:

- **Governance:** volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate tramite il Sistema di Gestione per la Qualità, Politiche e Linee Guida.
- **Gestione:** volta a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la valutazione, l'eventuale assunzione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting.
- **Supporto al business:** volto ad aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli stakeholder attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni aziendali: un approccio risk based viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione e sviluppo dei nuovi prodotti.

Le politiche di sottoscrizione, riservazione, riassicurazione e di altre tecniche di mitigazione del rischio nonché di gestione dei rischi operativi devono tenere conto degli obiettivi strategici dell'Impresa ed essere coerenti con le politiche definite. Relativamente ai rischi operativi, in particolare, la Compagnia si è dotata di una figura posta all'interno del team del Risk Manager, totalmente dedicata alla rilevazione e al monitoraggio dei rischi operativi attraverso adeguate metodologie di analisi che tengano conto anche dell'insorgenza di eventi esterni.

Nel Sistema di Gestione dei Rischi, deve essere garantito che la politica stessa sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno di tutte le funzioni operative e di controllo, tenendo conto in particolare:

- Dei rischi reputazionali, di quelli derivanti da operazioni infragruppo, di concentrazione, incluso il rischio di contagio, a livello di gruppo.
- Dei rischi derivanti da imprese non soggette a normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.
- Dei rischi derivanti da altre imprese soggette a specifica normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto responsabile ultimo del sistema di gestione dei rischi, definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente alla gestione dei rischi.

L'Alta Direzione ha il compito di relazionare il C.d.A. sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza. In particolare l'Alta Direzione:

- definisce, con il supporto del Risk Management, le più appropriate metodologie di gestione e controllo dei rischi, anche attraverso la definizione di una struttura organizzativa adeguata in termini di competenze, responsabilità, processi,

disponibilità di informazioni e di adeguati supporti di applicativi di IT;

- relaziona il C.d.A., con il supporto del Risk Management, sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza;
- garantisce che le strutture operative della Compagnia siano consapevoli del proprio profilo di rischio in modo esaustivo e assicura che le procedure per attività di business comprendano la gestione dei rischi e siano condotte nel rispetto di quanto stabilito nella presente politica.

Le funzioni operative, che assumono o generano rischi, sono responsabili dei controlli di primo livello, secondo quanto dettagliato nelle specifiche politiche di gestione dei singoli rischi.

Il sistema di controllo mantiene a riguardo, come proprio fondamento, la puntuale identificazione delle responsabilità dei vari attori coinvolti e soprattutto l'implementazione di adeguati e strutturati meccanismi di garanzia per il rispetto delle strategie fissate in materia dal Consiglio di Amministrazione.

Il modello organizzativo prevede una distinzione e una separazione tra:

- gli organi deputati all'indirizzo ed al monitoraggio dei rischi e dei controlli, che includono gli organi societari nell'ambito delle rispettive deleghe;
- le strutture operative deputate alla gestione e controllo dei rischi, che includono tutte le unità organizzative della compagnia, a vari livelli, per le rispettive competenze.

Nel seguito una sintesi delle principali attività di controllo esercitate dalle strutture e organi sociali:

Funzione (ordine alfabetico)	Ruolo nell'ambito del sistema di controllo	Descrizione
Consiglio di amministrazione	Responsabilità ed indirizzo strategico del sistema di controllo interno, ivi inclusa la tematica legata agli indicatori di performance	L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni del quale deve assicurare, tramite adeguate politiche di indirizzo, la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate
Amministratore Delegato	Attuazione e mantenimento del sistema dei controlli interni, ivi inclusa la componente di definizione degli indicatori di performances	L'AD è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'organo amministrativo
Collegio sindacale	Verifiche di assetto	L'organo di controllo verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento
Direzioni operative	Esecuzione dei controlli di primo livello sui processi Supporto all'individuazione e al monitoraggio degli indicatori di performances	I responsabili delle aree operative della compagnia hanno la responsabilità diretta di gestire i processi e le strutture includendo in essi anche le attività di controllo di primo e secondo livello. A questo fine forniscono all'alta direzione, anche con la collaborazione delle funzioni di governance per le rispettive competenze, gli elementi necessari per definire le politiche, i metodi e gli strumenti di gestione e controllo dei rischi di competenza, ne coordinano l'implementazione e ne garantiscono l'adeguatezza nel tempo. Assicurano inoltre il rispetto degli obiettivi e delle politiche da parte delle unità operative di loro responsabilità, identificano e realizzano gli interventi correttivi nell'ambito della propria autonomia, mentre al di sopra di quest'ultima producono specifiche raccomandazioni e suggerimenti all'Alta Direzione.

Funzione (ordine alfabetico)	Ruolo nell'ambito del sistema di controllo	Descrizione
Funzioni di controllo interne della compagnia: <ul style="list-style-type: none"> • Internal Audit • Compliance • Risk Management • Funzione Attuariale 	Monitoraggio dell'efficacia dei modelli di controllo e della gestione dei rischi alla luce delle evoluzioni normative, di mercato, societarie Esecuzione dei controlli indipendenti di secondo e terzo livello Supporto interno interpretativo alle norme e gli adeguamenti del sistema di controllo Supporto alla definizione e monitoraggio degli indicatori di performances	Le funzioni di controllo interne rispondono del loro operato, per le rispettive competenze, direttamente al Consiglio di Amministrazione. La funzione di <i>Internal Audit</i> ha la responsabilità di garantire una valutazione indipendente dell'efficacia del sistema dei controlli interni e quindi dell'effettivo funzionamento dei controlli La funzione di <i>Compliance</i> ha la responsabilità di osservare l'evoluzione normativa, valutarne l'applicabilità all'interno della compagnia, collaborare nelle azioni di adeguamento fornendo assistenza interpretativa e svolgere autonomamente azioni di compliance audit di follow up rivolte a valutare l'effettivo recepimento degli adeguamenti da parte di processi e strutture La funzione di <i>Risk management</i> valuta e contribuisce affinché il sistema di gestione dei rischi sia in linea con i parametri accettati dal management e conforme con i dettami prescritti dalle Autorità di Vigilanza. Provvede inoltre ad effettuare prove indipendenti di stress test quantitative e qualitative e contribuisce alla determinazione della policy di gestione rischi ed effettuazione stress test. La Funzione Attuariale ha la responsabilità di coordinare e controllare che le riserve tecniche attuali e prospettiche garantendo la loro coerenza con le indicazioni della Direttiva Solvency II.
Funzioni di controllo sulle attività esternalizzate	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 38/2018	Nel corso del 2018 Nobis ha reinternalizzato sia la funzione attuariale che la gestione dei sinistri RCA, lasciando in outsourcing la sola gestione dei sinistri assistenza autostradale (ramo 18) che avvengono per taluni assicurati all'estero e la gestione della campagna grandine 2018, per effetto dell'alta specializzazione, soprattutto informatica, necessaria per la loro gestione.
Funzione Antifrode	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 44/2012 e s.m.i.	Le attività sono attribuite a soggetti con competenze in tema di trattazione sinistri e gestione frodi. La funzione provvede nel caso a gestire anche le strutture interne di supporto e/o i fornitori esterni specializzati
ODV	Monitoraggio dell'efficacia del modello di gestione e controllo ai fini del DLgs 231/01	La funzione, costituita da soggetti indipendenti e di provata competenza e onorabilità, provvede in modo autonomo a sviluppare, valutando poi l'efficacia con specifiche azioni di verifica, modelli di controllo in grado di limitare i rischi legati alla possibile applicazione dei reati presupposto su attività svolte a beneficio della compagnia. La funzione collabora inoltre con le altre funzioni di controllo al fine di coordinare azioni comuni legate a verifiche o azioni formative
Società di revisione esterna	Revisione e certificazione dei bilanci	La società di revisione provvede alle verifiche connesse con la certificazione del bilancio

B3.(iv33.8.2.b) – Comitato rischi e controlli

La Compagnia non ha deliberato la costituzione di comitati trans-funzionali. Utile tuttavia sottolineare l'importanza della riunione periodica tra le funzioni di controllo e il collegio sindacale che svolge, nel complesso, un importante raccordo sinergico tra attività operative, flussi informativi verso il CDA, la Direzione, le funzioni apicali. La costituzione di un Comitato Rischi è invece prevista nel corso del 2019.

B3.(iv33.8.2.c) – Cambiamenti sostanziali nella governance del sistema rischi verificatesi in corso d'anno

Il sistema rischi della Compagnia non ha subito cambiamenti rilevanti nel suo modello.

Si veda quanto espresso anche al punto B4.

Con riferimento a cambiamenti di tipo organizzativo legati all'area del controllo si rimanda al punto B1.b sopraesposto.

Tutte le figure coinvolte sono assoggettate a controlli periodici tesi a confermare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché a gestire eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

I regolamenti organizzativi delle funzioni nonché le metodiche operative di lavoro delle funzioni di controllo interne e ODV non hanno subito variazioni.

B3.(33.8.2.d) – Monitoraggio del sistema rischi e controlli

Gli obiettivi del modello utilizzato sono realizzati dalla Compagnia utilizzando un insieme di strumenti operativi:

- la matrice rischi per l'osservazione dei livelli di tolleranza ai rischi in relazione alle evoluzioni normative, societarie, di mercato;
- la matrice separazione di mansioni per l'analisi e il monitoraggio dei ruoli ricoperti dalle risorse in relazione a possibili accentramenti operativi e conflitti di interesse;
- gli indicatori di performances (di progressiva entrata in vigore), utile strumento per monitorare il grado di aderenza delle attività svolte con quanto pianificato;
- i flussi informativi per mezzo dei quali le informazioni sugli andamenti e sulle verifiche vengono inoltrate agli organi competenti e al CDA;
- gli stress test quantitativi per mezzo dei quali vengono simulati scenari particolarmente critici e valutate le capacità della Compagnia di continuare ad operare con adeguati margini di solvibilità e profittabilità;
- la formazione continua per mezzo della quale è possibile svolgere azioni di sensibilizzazione contribuendo alla cultura del controllo interno a tutti i livelli.

B4 – Sistema di controllo interno

B4.(294.5.a) – Descrizione del sistema di controllo

Il sistema di controllo adottato dalla Compagnia, invariato nei suoi aspetti concettuali rispetto agli scorsi esercizi, si esprime in una serie di elementi il cui concomitante utilizzo consente di raggiungere gli obiettivi di controllo individuati dalla compagnia come elemento essenziale della sua operatività.

Il sistema di controllo della compagnia è supportato da un approccio comunemente definito di *Enterprise Risk Management*, basato su una cultura aziendale che trova fondamento ed alimento nella strutturazione di adeguati sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, laddove il concetto di sistema comporta un insieme complesso di strumenti, dispositivi, soluzioni organizzative e risorse umane.

In estrema sintesi gli elementi del modello sono:

- i controlli di processo per mezzo dei quali vengono contenuti i rischi di immissione e trattamento di dati errati nei processi della compagnia;
- i controlli indipendenti svolti, per le rispettive competenze, dalle funzioni fondamentali di controllo interno, dagli organi di controllo societario, dalla società di revisione, dall'ODV;
- le strutture per mezzo delle quali, a differenti livelli, vengono impostate e realizzate le azioni di controllo e supervisione;
- le policy e il sistema documentale che, recependo le indicazioni normative e gli indirizzi strategici della Compagnia, dettano gli indirizzi e le regole operative di comportamento e gestione;
- i principi di separazione tra le attività operative e quelle di controllo adottate.

Con riferimento al ruolo svolto dalle varie figure della Compagnia si rimanda al punto B3.(iv33.8.2.a) sopraesposto.

B4.(294.5.a) - Principi di data quality da applicare ai dati trattati dai processi

La Compagnia sviluppa l'iter operativo di controllo applicando ai dati trattati dai processi una serie di principi nel seguito sinteticamente riportati:

- *accuratezza*: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e anteriormente rispetto al loro uso;
- *completezza*: le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- *tempestività*: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- *coerenza*: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- *trasparenza*: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;
- *pertinenza*: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere continuamente rivedute e ampliate per garantirne la rispondenza alle necessità dell'impresa.

I controlli sono finalizzati, oltre che a garantire i principi di cui sopra anche a ridurre il potenziale di esposizione ai rischi operativi, frodi in particolare.

B4.(295.5.a) - Metrica di misurazione

Il livello di riscontro sui temi considerati viene misurato secondo una metrica strutturata in linea con la tabella nel seguito esposta:

Livello di conformità	Raccordo con metrica Bankit (circolare 269/2005) – utilizzata come best practice di riferimento	Livello di esposizione ai rischi
<p>1 Conforme (livello fascia 5)</p> <p>L'oggetto di osservazione risulta in linea con le attese. Non sono necessari interventi di adeguamento.</p>	<p>1 – favorevole</p> <p>La valutazione dei profili di analisi è favorevole e si inquadra in una situazione complessiva più che soddisfacente; non emergono elementi di debolezza in alcuno dei profili considerati. Vanno effettuati i controlli secondo le modalità ed i tempi ordinariamente previsti dalle politiche.</p>	Basso
<p>2 Sostanzialmente conforme (livello fascia 4)</p> <p>L'oggetto dell'osservazione è passibile di miglioramento ma risulta ancora essere entro margini di tolleranza adeguati. Non sono richieste azioni particolari.</p>	<p>2 - in prevalenza favorevole</p> <p>La valutazione dei profili di analisi è in prevalenza favorevole e si inquadra in una situazione complessiva soddisfacente; eventuali elementi di debolezza sono circoscritti e limitati. Vanno effettuati i controlli secondo le modalità ed i tempi ordinariamente previsti dalle politiche.</p>	Basso
<p>3 Parzialmente conforme (livelli fascia da 2 a 3.99)</p> <p>L'oggetto dell'osservazione è conforme solo parzialmente con le indicazioni attese. Il rischio è ancora contenuto entro margini di esposizione limitati ma è raccomandabile procedere ad un adeguamento.</p>	<p>3 - parzialmente favorevole</p> <p>La situazione analizzata, pur nel complesso soddisfacente, presenta taluni elementi di debolezza. E' opportuno approfondire i profili valutativi che denotano le maggiori criticità, sottoponendoli a costante sorveglianza e verificando se richiedano interventi preventivi. Attenzione va posta qualora tale giudizio costituisca un peggioramento di precedenti valutazioni.</p>	Medio
<p>4 Non conforme (livello fascia da 0 a 1.99)</p> <p>L'oggetto dell'osservazione risulta non essere in linea con le indicazioni attese. E' richiesta un'attività di adeguamento.</p>	<p>4 - parzialmente sfavorevole</p> <p>La situazione analizzata manifesta elementi di problematicità che necessitano particolare attenzione, in quanto un'evoluzione negativa intaccherebbe l'equilibrio complessivo dell'oggetto analizzato. E' necessario approfondire tempestivamente i profili valutativi che denotano le maggiori criticità. Il confronto con gli esponenti di vertice dell'Impresa permette di verificare la consapevolezza delle problematiche rilevate e l'eventuale autonoma predisposizione di coerenti misure di rafforzamento. Va riscontrata la validità delle iniziative intraprese, valutandone obiettivi, tempi e modalità di attuazione. In assenza di misure della specie o nell'ipotesi della loro inadeguatezza, va esercitata un'azione di stimolo, valutando l'opportunità di predisporre interventi correttivi, con gradualità e intensità commisurate alle problematiche rilevate. L'efficacia delle iniziative attuate va sorvegliata con continuità</p> <p>5 - in prevalenza sfavorevole</p> <p>La situazione analizzata presenta una criticità anomala per effetto della presenza di uno o più dei seguenti elementi: precario equilibrio economico-patrimoniale; livelli di rischio particolarmente elevati non fronteggiati da presidi organizzativi e gestionali; significative violazioni della normativa tali da riflettersi, con elevata probabilità, sulla reputazione dell'Impresa. Gli aspetti di anomalia rilevati hanno per lo più natura strutturale. Occorre valutare la necessità di predisporre tempestivamente, se del caso convocando gli esponenti aziendali, congrui interventi correttivi che possono tra l'altro comportare la richiesta di articolati programmi di risanamento aziendale o di ristrutturazione organizzativa. Va monitorata l'attuazione delle misure disposte, sostituendole con provvedimenti di maggiore incisività ove non se ne colgano i positivi effetti in tempi ragionevoli. Possono essere assunti anche provvedimenti di carattere straordinario.</p> <p>6 – sfavorevole</p> <p>Il punteggio esprime una situazione fortemente anomala, per effetto della presenza di uno o più dei seguenti elementi: grave inadeguatezza patrimoniale, gravi e ripetute irregolarità e/o violazioni della normativa di vigilanza, disfunzioni organizzative e gestionali particolarmente significative e protratte, diffusa e prolungata inaffidabilità delle informazioni rese all'Autorità di vigilanza. A fronte di una situazione della specie devono essere assunte le determinazioni più opportune utilizzando, se del caso, anche misure di carattere straordinario.</p>	Alto

I giudizi nel corso dei lavori sono formati da un primo livello "asettico" rispetto al contesto e all'impatto di materialità rappresentato dalla difformità e da un secondo livello che invece considera tali aspetti e pondera il medesimo in base ad essi. In ragione di ciò nelle tabelle non necessariamente una difformità, in particolare se lieve, porta necessariamente ad un giudizio di non conformità. Tutti i giudizi di parziale o di non conformità sono discussi e analizzati con le strutture di riferimento e la Direzione.

B4 (295.5.b) – Funzione di Compliance, profilo e attività

La funzione di Compliance ha lo scopo di prevenire il rischio di non conformità alle norme, "il rischio di incorrere in sanzioni normative o regolamentari, subire perdite economiche materiali o danni reputazionali quale effetto della mancata osservanza di leggi e altri regolamenti, regole interne ed esterne o requisiti amministrativi applicabili all'attività della Compagnia".

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha istituito la funzione Compliance quale parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del quale realizza controlli di secondo livello.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati nella Politica di Compliance. Tale politica disciplina altresì le modalità di collaborazione tra la funzione di Compliance e le funzioni di Internal Audit e di Risk Management e la Funzione Attuariale.

La funzione di Compliance riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato.

In ottemperanza a quanto definito dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Funzione Compliance assolve alle seguenti funzioni:

- identifica in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte;
- supporta l'alta direzione affinché svolga l'attività nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari previste dal perimetro normativo e ne valuta il possibile impatto sui processi e sulle procedure aziendali conseguenti a eventuali modifiche del quadro normativo.

La funzione di Compliance è caratterizzata da indipendenza operativa ed ha libero accesso a tutte le attività dell'Impresa e a tutte le informazioni pertinenti.

L'operatività della Funzione di Compliance si compone principalmente delle seguenti macro-fasi:

- **Monitoraggio della evoluzione normativa (ex-ante):** volta all'identificazione e analisi della normativa interna ed esterna rilevante, ivi compresi gli orientamenti giurisprudenziali, in relazione alle caratteristiche di operatività della compagnia e al perimetro di responsabilità della Funzione, anche in ottica prospettiva riferita alle evoluzioni normative attese;
- **Verifica dei Rischi di Compliance (ex-post):** attività volte a valutare e monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative in essere rispetto alla normativa vigente e comprendono: Verifica ex-post dei rischi – Compliance Assessment; Follow-up dei piani di azione emersi negli esercizi precedenti; Monitoraggio degli indicatori di Compliance. Le attività incluse nel presente piano sono il risultato dei monitoraggi condotti dalla funzione stessa, delle segnalazioni fornite delle Area di Business e dalle attività di Risk Management e Internal Audit.

B5 – Funzione di Internal Audit

(295.6)

B5 (295.6.a) - Profilo della funzione di Internal Audit

La funzione Internal Audit è una funzione indipendente, istituita da una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e delle ulteriori componenti del governo societario e le eventuali necessità di adeguamento attraverso un'attività di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione.

La funzione Internal Audit è parte integrante del sistema dei controlli interni della Compagnia e svolge, in tale ambito, i controlli di terzo livello. La Funzione si colloca, all'interno della struttura, in posizione indipendente rispetto a tutte le unità organizzative e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, responsabile ultimo del sistema dei controlli interni.

La Funzione svolge la propria attività uniformandosi agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale, predisponendo rapporti di audit obiettivi, chiari, concisi, tempestivi con l'indicazione dei suggerimenti per

eliminare le carenze riscontrate. L'azione della funzione di Revisione Interna si concretizza attraverso periodiche valutazioni del Sistema dei Controlli Interno, la proposizione di azioni correttive per rimuovere le criticità riscontrate nel corso delle verifiche e il successivo monitoraggio della loro effettiva realizzazione tramite l'attività dedicata di follow-up.

Le verifiche possono avere per oggetto l'intero processo oppure singole fasi del medesimo. Nell'ambito del perimetro di Audit la Funzione verifica ogni attività svolta dalle unità organizzative della Compagnia, ivi incluse quelle delle Funzioni di controllo di conformità alle norme, di Risk Management e Attuariale, ed a seguito di ogni singola attività di audit, effettuata con verifiche in loco o a distanza, nel rispetto dell'autonomia ed obiettività di giudizio in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità, redige un apposito report contenente le risultanze delle analisi svolte, la valutazione del Sistema dei Controlli Interni e le eventuali disfunzioni e criticità, proponendo interventi migliorativi.

La Funzione ha pieno accesso a persone, archivi, informazioni, sistemi e proprietà laddove ritenuto necessario per l'espletamento delle sue funzioni; le informazioni richieste devono essere trasmesse in modo veritiero e completo in tempi ragionevoli. In tale contesto, la funzione può anche avanzare domanda di accesso permanente (in sola lettura) a dati e sistemi informatici.

Annualmente, la Funzione Internal Audit sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano delle attività di audit, all'interno del quale sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- adempimenti obbligatori previsti dalla normativa IVASS,
- svolgimento di nuove missioni di audit
- attività di follow-up sulla realizzazione dei piani di azione previsti dal management a seguito delle raccomandazioni emerse nelle missioni di audit precedentemente effettuate
- verifica dell'adeguatezza delle attività di Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale

L'approvazione del piano, tuttavia, non esclude la possibilità di effettuare interventi non previsti al sopraggiungere di particolari esigenze avvalendosi, ove necessario, di eventuali competenze specialistiche.

I risultati delle attività di controllo e verifica sono preventivamente condivisi con i Responsabili delle funzioni sottoposte a verifica e con l'Alta Direzione. Con cadenza almeno semestrale, la Funzione Internal Auditing provvede ad aggiornare, il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione sullo stato di avanzamento delle attività effettuate rispetto al piano di Audit, fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza situazioni di particolare gravità. Le risultanze dell'attività di Audit sono, inoltre, condivise con gli altri soggetti preposti alle attività di controllo. Il Collegio Sindacale vigila e valuta l'operato della funzione, in particolare sotto i profili dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità.

B5 - Modalità di mantenimento dei requisiti di indipendenza e obiettività

(295.6.a)

Al fine di mantenere la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B6 – Funzione Attuariale

(295.7)

I compiti della Funzione Attuariale, costituita in linea coi requisiti richiesti dalla normativa vigente, possono essere principalmente ricondotti ai seguenti punti:

- coordinamento e monitoraggio del calcolo delle riserve tecniche Solvency II attraverso l'analisi delle ipotesi e delle metodologie statistiche adottate;
- la valutazione della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati e la redazione di documentazione tecnica;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti, con redazione e sottoscrizione della relativa relazione tecnica;
- verifica della coerenza tra gli importi delle riserve tecniche calcolati in base ai criteri del bilancio civilistico ed in base ai criteri Solvency II;
- redazione di un parere sulla politica di sottoscrizione che valuta il pricing dei prodotti rispetto all'assunzione dei rischi in portafoglio;
- redazione di un parere circa l'adeguatezza degli accordi di riassicurazione rispetto alla propensione al rischio della Compagnia;
- partecipazione all'applicazione del sistema di gestione dei rischi, in particolare attraverso la modellizzazione dei rischi alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali di solvibilità.

La funzione partecipa al sistema di gestione dei rischi fornendo competenze utili al calcolo della solvibilità attuale e prospettica (in particolare per i rischi tecnici) e all'identificazione degli elementi che concorrono alla variazione delle riserve tecniche con analisi d'impatto sui fondi propri e sul requisito di capitale.

La funzione svolge le sue attività in corso d'anno con indipendenza rispetto alle Funzioni di Business. Su base annuale produce una relazione relativa alla attività svolte, indirizzata alla Compagnia e al CDA.

B7 – Esternalizzazioni

(295.8)

La compagnia persegue una politica di esternalizzazioni limitata, sostanzialmente rivolta a:

- Gestione di sinistri di cui la Compagnia non ha risorse tecniche e/o strumenti informatici e/o territorialità adeguati.

A partire dal 2/5/2018, la Compagnia ha reinternalizzato la gestione dei sinistri RC Auto, prima demandata alla società Multi Serass e a partire dal 1/10/2018 la Funzione Attuariale, prima demandata allo Studio SAVA di Trieste.

Le prassi in uso prevedono che in caso di esternalizzazione, il fornitore accetti di sottostare ad adeguati parametri legati principalmente a:

- rispetto delle indicazioni dei regolamenti di vigilanza assicurativa, privacy, sicurezza del lavoro
- rispetto dei requisiti di onorabilità e professionalità nonché del codice etico stabiliti dalla compagnia
- disponibilità ad assoggettare la propria performance a misurazioni del livello di servizio erogato, commisurando le stesse, ove applicabile, ai corrispettivi economici

B8 – Altre informazioni

(295.9)

Funzione ODV

La compagnia ha costituito l'Organismo di Vigilanza (ODV) ai sensi del Dlgs 231/01.

L'ODV, costituito in forma collegiale, svolge la sua azione in corso d'anno in base al profilo delle attività operative (legate a formazione e osservazione del quadro normativo specifico) e di controllo delineate da un piano annuale e da una reportistica periodica indirizzata al CDA.

A seguito della fusione tra Nobis e Filo diretto è stata effettuata, nel corso del 2018, una sua rimodulazione.

Sintesi consolidata di riscontro complessivo sulle attività svolte nell'area del controllo

Si rimanda alla sintesi espressa nello specifico capitolo al punto “Sistema di governance e di gestione rischi”

Sezione C – profilo di rischio

Struttura dell'SCR e osservazioni generali

Lo schema di gestione rischi adottato dalla Compagnia riflette la struttura dell'SCR.

Tabella 2: Struttura SCR

ELEMENTO	MODULO DI RISCHIO	SOTTOMODULO	SCOMPOSIZIONE	
BASIC SCR	COUNTERPARTY DEFAULT RISK		TYPE 1	
			TYPE 2	
	MARKET RISK	INTEREST		
		EQUITY		
		PROPERTY		
		SPREAD		
		CURRENCY		
		CONCENTRATION		
	HEALTH UNDERWRITING RISK	HEALTH CAT		Pandemic
				Mass Accident
		HEALTH NSLT		Accident concentration
				LAPSE RISK
	NON-LIFE UNDERWRITING RISK	NON-LIFE CAT		Nat Cat
				Man Made
NON-LIFE PREMIUM & RESERVE			Other Cat	
		NON-LIFE LAPSE		
TOTALE BSCR				
OPERATIONAL RISK				
OTHER ADJ				
LAC DT				
SCR				

Con riferimento alle tecniche di attenuazione del rischio, al momento la Compagnia utilizza principalmente:

- la riassicurazione come tecnica limitativa per la sottoscrizione
- l'investimento in titoli a scarso rischio estesi anche per le tematiche non impattanti sulle riserve tecniche per i rischi finanziari
- relativamente alle vendite svolte presso i concessionari, i controlli finanziari e di merito svolti sul soggetto contraente al momento dell'acquisto dell'auto
- i controlli operativi del processo rivolti principalmente alla concessione di deroghe tariffarie e ai controlli antifrode previsti in sede di assunzione polizze.
- le ridondanze e i piani di continuità creati sulle strutture operative, strumenti e risorse, CDA, fornitori di servizi essenziali.

C1 – Rischio di sottoscrizione

C1.1 Considerazioni generali

La strategia di sottoscrizione della Compagnia è intesa a rispettare la normativa in materia assicurativa sia con riferimento alla normativa contrattuale che alla trasparenza dei prezzi, con particolare riferimento alla garanzie di Responsabilità Civile Obbligatoria Veicoli a Motore e Natanti.

La correttezza nei confronti del cliente rappresenta il principio guida per la gestione del business assicurativo da parte della Compagnia, teso ad assicurare che la documentazione contrattuale esprima con chiarezza i rischi oggetto della copertura assicurativa e quelli che sono esclusi, includendo qualsiasi opzione o garanzia riconosciuta agli assicurati.

Il calcolo del requisito di capitale per l'underwriting risk relativo ai moduli Non-Life e NSLT Health tiene conto dei seguenti sottomoduli:

- a) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione Non-Life (premium and reserve risk);
- b) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione NSLT Health (premium and reserve risk);
- c) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione Non-Life (lapse risk);
- d) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione NSLT Health (lapse risk);
- e) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione Non-Life (catastrophe risk);
- f) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione NSLT Health (catastrophe risk);

C1.2 Gestione della riassicurazione

Nel corso dell'anno 2018 la Compagnia si è dotata di un piano di cessioni caratterizzato da trattati in:

- Quota (per alcuni rami come successivamente specificato)
- Eccesso Sinistri a copertura del conservato e a copertura del 100%
- Multiline XL al 100%
- Trattati facoltativi.

Per i rami 3 (CVT) e 16 (perdite pecuniarie) viene utilizzata una cessione in quota all'80%.

Per il ramo 10 (RCA) la struttura riassicurativa ha previsto un trattato in quota con cessione pari al 40%, un trattato Eccesso sinistri con un sub-layer a protezione del conservato (60%) coperto all'85%, ed un trattato eccesso sinistri che opera al di sopra della capacità del Quota (1mln), ovvero a copertura dei "picchi".

Per i rami 1 (Infortuni), 2 (Malattia) solo a copertura della garanzia IPM dei prodotti EX Filo Diretto, 3 (CVT), 8 (Incendio), 9 (ADB) e 13 (RCG) è stata utilizzata un trattato Multiline in Eccesso Sinistri con una modalità di copertura "a ombrello" (XL MULTILINE), al netto delle coperture facoltative, facendo mantenere alla Compagnia priorità tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Le cessioni facoltative hanno riguardato principalmente alcuni rischi infortuni sportivi (96.67% rischio ceduto) e la copertura del rischio grandine, costituita da 1 trattato Quota Share al 90%, e da due trattati Stop Loss.

La Compagnia ha scelto di ricorrere alle riassicurazioni in facoltativo, nel caso di rischi esclusi dai trattati obbligatori e per i rischi con capacità eccedente quella dei trattati.

I premi di competenza retrocessi, complessivamente, sono pari a 85,9 ml/Euro.

Nell'esercizio 2018 la riassicurazione ha peggiorato il risultato tecnico per circa 8,9 M €. Tale risultato dipende da un miglioramento del business della Compagnia, che al lordo della riassicurazione mostra un risultato tecnico di circa 17,4 mln €.

C1.3 Rischi tecnici: SCR Health UW Risk e SCR Non-Life UW Risk

L'assorbimento di capitale del modulo SCR Health UW Risk, al Q4 2018, è pari a 9,6 mln di Euro.

Le tabelle seguenti riportano i calcoli espressi in migliaia di euro.

	Q4 2018
SCR Health UW Risk	9.644
Premium & Reserve Risk	7.913
Lapse	130
<i>Diversificazione</i>	<i>1,60%</i>
Non-SLT UW Risk	7.914
CAT Risk Health	3.877

Per quanto concerne l'assorbimento di capitale relativo al SCR Non-Life UW Risk al Q4 2018 è pari a 24,9 mln di Euro.

	Q4 2018
SCR Non-Life UW Risk	24.922
<i>Diversificazione</i>	<i>15,94%</i>
SCR Non-Life UW Risk ante diversificazione	29.649
Premium & Reserve Risk	23.576
Lapse	2.215
CAT Risk Non Life	3.858

Di seguito i dettagli dei sotto-moduli al lordo dell'effetto di diversificazione.

C1.3.1 Premium and Reserve Risk

Il calcolo del requisito di capitale per il Premium e Reserve Risk tiene conto congiuntamente dei due principali rischi di sottoscrizione quali il Premium Risk e il Reserve Risk.

Tutte le misure di volume per il calcolo della componente Premium e Reserve Risk dell'UW Risk Non-Life e Health NSLT sono al netto delle cessioni in riassicurazione e pertanto non sono necessari calcoli di mitigazione del rischio.

Il calcolo ha prodotto i seguenti requisiti di capitale (valori in migliaia di euro):

- Health NSLT Premium and Reserve Risk: 7.913;
- Non-Life Premium and Reserve risk: 23.576.

C1.3.2 Lapse Risk

Il Lapse Risk si riferisce al rischio che il profitto che si presume essere incluso nel perimetro dei premi futuri della premium provision venga ridotto a causa di estinzioni anticipate a qualsiasi causa siano esse dovute. La valutazione dei contract boundaries ha evidenziato la presenza di frazionamenti di premi da contratti in essere (rate a scadere) per la LoB 4 – Motor Vehicle Liability. Tali premi, presi in considerazione nel calcolo della premium provision hanno generato utili (quindi anche nella componente unaccepted). La differenza in termini di fondi propri derivante dagli shock lapse, secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, ha prodotto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Lapse Risk: 130;
- Non-life Lapse Risk: 2.215.

C1.3.3.1 Catastrophe Risk Health NSLT

Il modulo Catastrophe Risk Non-STL si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti la diffusione di gravi epidemie, oltre che dal rischio sottostante relativo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Medical Expense, Income Protection e Workers Compensation sono affette dai rischi Mass accident, Accident concentration e Pandemic. In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Cat Risk: 3.877.

C1.3.3.2 Catastrophe Risk Non-Life

Il modulo Catastrophe Risk Non-Life si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti il rischio sottostante al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Non-Life sono esposte ai rischi natural catastrophe, man made catastrophe e other catastrophe. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Non-Life dalla quale è emerso che i rischi da ritenere materiali sono:

- Natural catastrophe: Hail risk: rischio grandine sul portafoglio di polizze della LoB 3 – Other Motor;
- Man Made catastrophe:
 - Motor vehicle liability risk: rischio derivante dalla circolazione di autoveicoli della LoB 4 - Motor Vehicle Liability;
 - Liability risk: rischio derivante dalla responsabilità civile sul portafoglio polizze della LoB 8 - General Liability.
- Other catastrophe: Other risk: rischio derivante da altre catastrofi sul portafoglio polizze della LoB 7 Transport e 12 - Miscellaneous Financial Loss, al netto delle obbligazioni di assicurazione di estensione della garanzia

In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Non-life Cat Risk: 3.858.

C2 – Rischio di mercato

Sintesi aggregata

Per quanto attiene la vendita dei prodotti assicurativi la Compagnia opera prevalentemente nel mercato italiano.

Relativamente ai rischi di mercato connessi alla gestione degli investimenti, la Compagnia persegue una politica di basso rischio.

Il modulo di analisi nell'SCR riflette il rischio derivante dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'Impresa (articolo 105, paragrafo 5, della Direttiva). Il modulo è articolato in 6 sottomoduli, caratterizzati dalla categoria di strumenti finanziari oggetto del rischio (equity, property) e dalla tipologia di rischio sottostante (interest, spread, concentration, currency). Gli shock utilizzati per determinare il capitale di solvibilità sono quelli definiti dalla standard formula proposta da EIOPA e riportati negli Atti Delegati.

L'aggregazione dei diversi sottomoduli di rischio per il modulo Market, effettuata utilizzando le matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati, determina il valore complessivo del requirement:

	Q4 2018
SCR Market post diversificazione	13.568
<i>Diversificazione</i>	<i>16,32%</i>
SCR Market ante diversificazione	16.214
Interest Risk	1.576
Equity Risk	3.302
Property Risk	474
Spread Risk	10.381
Currency Risk	481
Concentration Risk	-

Interest Rate Risk

Il rischio di tasso d'interesse misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della loro volatilità. Il capitale di solvibilità per il sottomodulo di interest rate risk è determinato ricalcolando tutte le voci di bilancio sensibili a tale rischio nei due scenari previsti dalla standard formula: "scenario up" e "scenario down" che prevedono rispettivamente un incremento e un decremento della curva per scadenza dei tassi d'interesse. Il capitale di solvibilità è pari al maggiore tra i due impatti in termini di variazione negativa dei fondi propri di base.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 1.576

Equity Risk

Il rischio azionario misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Nel calcolo di questo sottomodulo è prevista la suddivisione in due tipologie di strumenti sensibili al rischio azionario, type 1 e type 2. La suddivisione in queste due classi è stata condotta utilizzando l'informazione disponibile per gli strumenti di capitale. I fondi di investimento presenti in portafoglio sono stati considerati come strumenti di capitale di tipo 2, poiché non è stato possibile applicare il metodo look-through a tutte le esposizioni comprese nel fondo di investimento⁴. Gli shock relativi alle due tipologie sono determinati secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, prendendo come riferimento i criteri per l'applicazione della misura transitoria al rischio azionario standard.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 3.302

Spread Risk

Il rischio di spread misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità degli spread di credito rispetto alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Si considera nullo il rischio di credito relativo ai titoli di stato detenuti dalla Compagnia mentre sono considerate rischiose tutte le altre tipologie di obbligazioni. Il merito di credito, la duration ed altre caratteristiche degli strumenti finanziari esposti al rischio spread determinano i coefficienti da utilizzare per lo shock sul controvalore di portafoglio secondo quanto previsto dagli Atti Delegati.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 10.381

Sovereign Risk

La funzione ha calcolato anche il Rischio Paese sebbene non sia da considerare nel calcolo finale del SCR Market:

La valutazione del rischio paese è stata effettuata mediante l'implementazione di un modello "Mark-to-Market", che prevede la quantificazione delle perdite associate:

- all'insolvenza della controparte;
 - ad ogni variazione negativa del merito creditizio della controparte;
- considerando un orizzonte temporale di un anno e una probabilità del 99,5%.

Mediante tale valutazione, effettuata tramite l'utilizzo di metodi simulativi, sulla base dei seguenti dati, alla data di valutazione, ovvero:

- le curve forward implicite della curva spot risk free;
- le curve Credit Default Swap, per ciascuna classe di rating;

è possibile stimare il valore di mercato tra un anno dell'esposizione della Compagnia in ciascun paese emittente e, data la matrice di transizione, proposta nel report "2016 Annual Sovereign Default Study And Rating Transitions" da Standard&Poor's del 3 aprile 2017 e riportata nella seguente tabella 7, la massima perdita probabile fissato un orizzonte temporale di un anno ed una probabilità del 99,5%.

Si precisa che, vista la situazione italiana caratterizzata da uno spread elevato e significativamente maggiore degli altri paesi con medesimo rating e visto il peso preponderante dei titoli italiani nel portafoglio governativo, nella presente valutazione è stato applicato un fattore correttivo solo per le esposizioni governative italiane. Le curve dei credit default swap sono state quindi riproporzionate a partire dai dati italiani, incrementando gli spread per ciascuna classe di rating, in modo da catturare più realisticamente il loro impatto di sul valore di mercato di tali titoli.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 6.925

Currency Risk

Il rischio currency misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio delle valute. Il requisito patrimoniale è uguale alla somma dei requisiti patrimoniali per il rischio valutario di ciascuna valuta estera intesa come valuta diversa da quella utilizzata per la preparazione dei bilanci dell'impresa di assicurazione (in appresso "la valuta locale"), ovvero l'euro.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 481

Concentration Risk

Il rischio di concentrazione misura i rischi aggiuntivi per la Compagnia derivanti o dalla mancanza di diversificazione del portafoglio delle attività o da grandi esposizioni al rischio di inadempimento da parte di un unico emittente di titoli o di un gruppo di emittenti collegati. Secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento, è stato condotto un assessment al fine di determinare quali emittenti degli strumenti detenuti dalla Compagnia facciano parte dello stesso gruppo finanziario (single-entity). Al termine dell'analisi sono state raggruppate le compagnie facenti parte dello stesso gruppo finanziario e calcolata la somma delle esposizioni.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 0

C3 – Rischio di credito

Counterparty Default Risk

Il requisito per il Counterparty Default Risk è calcolato con riferimento alle possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori dell'Impresa nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione. Dal punto di vista operativo, in prima istanza sono state individuate le controparti coinvolte e successivamente sono state classificate in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, secondo lo schema seguente:

Esposizioni di tipo 1:

- crediti netti verso riassicuratori (comprensivi di reinsurance recoverables e dell'effetto di attenuazione del rischio di sottoscrizione e catastrofale dovuto agli accordi di riassicurazione);
- depositi bancari;
- investimento nelle polizze vita presenti nel portafoglio asset6.

Esposizioni di tipo 2:

- crediti netti verso assicurati ed intermediari, al netto di quelli, relativi ai soli intermediari, scaduti da più di tre mesi;
- crediti netti, relativi ai soli intermediari, scaduti da più di tre mesi.

Il calcolo ha portato al seguente requisito di capitale:	Q4 2018
Counterparty Risk	7.735
<i>Diversificazione</i>	<i>4,99%</i>
Counterparty Risk ante diversificazione	8.141
Type 1	2.155
Type 2	5.986

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a 0, come da indicazione dei Technical Standards.

C4 – Rischio di liquidità e ALM

Il rischio di liquidità riflette l'incapacità di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Nella tabella sottoriportata sono indicate le categorie ammesse per la gestione finanziaria previste dalla politica della Compagnia in materia di investimenti e gestione finanziaria in vigore a fine 2018. Il valore limite è stabilito sulla base del valore degli asset valorizzati alla data per la quale si propone il nuovo investimento.

Politica degli investimenti approvata il 28/09/2018
Liquidità Max 20%
Obbligazioni governative in Euro Min 20% - Max 100%
Obbligazioni corporate in Euro Max 50%
Fondi alternativi Max 5%
Polizze vita Max 10%
Titoli azionari, ETF e fondi Min 4% - Max 8%
Cartolarizzazioni Max 5%

In relazione alle categorie di investimento in titoli governativi o societari, tali obbligazioni oltre a rispettare le indicazioni di incidenza di cui sopra, devono ottemperare anche ad alcuni limiti di rating espressi in termini percentuali sul totale del portafoglio obbligazionario (escluse le cartolarizzazioni): max 40% titoli da B a BB+, max 10% titoli B e max 5% titoli senza rating.

Inoltre la funzione di risk management valuta il rischio di liquidità a breve utilizzando il parametro del Liquidity Coverage Rate (LCR) previsto da Basilea 3. Tale indicatore misura la capacità degli attivi immediatamente liquidabili (obbligazioni governative,

obbligazioni corporate non subordinate e liquidità) di far fronte ai deflussi di cassa netti previsti dal budget (da ORSA 2018) e valutati a consuntivo; tali deflussi di cassa netti vengono misurati come differenza tra le uscite di cassa (sinistri pagati, costo del venduto e costi operativi, premi ceduti e provvigioni) e il minimo tra il 75% delle uscite di cassa e le entrate di cassa (premi, commissioni di riassicurazione, sinistri rimborsati). Tale parametro si attesta al 176% per i prossimi 12 mesi di budget e al 184% se misurato a consuntivo a dicembre 2018.

In ottica ALM, la Compagnia provvede ad analizzare periodicamente, l'evoluzione dei flussi di cassa al fine di identificare potenziali situazioni di shortfall o di criticità. La distribuzione temporale delle scadenze dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio può essere sinteticamente descritta dalla duration. La duration degli attivi è superiore rispetto a quella delle passività, ma non si riscontra un disallineamento tale da incidere in modo significativo sul rischio di liquidità, anche tenendo in considerazione l'effetto della riassicurazione.

C5 – Rischio operativo

Tutte le strutture operative devono rilevare in via continuativa i rischi operativi correnti e prospettici collegati alle attività della Compagnia.

Nell'ambito dell'operatività aziendale devono pertanto essere formalmente identificati i fattori di rischio operativo, generalmente riconducibili a perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, eventi esterni legati a frodi o l'attività dei fornitori di servizi.

L'osservazione eventi, i riscontri dalle frodi, i reclami e le sanzioni e le attività di controllo svolte nel suo complesso dalla Compagnia, rappresentano il principale strumento di monitoraggio del rischio.

Tale monitoraggio qualitativo confluirà in un framework dei rischi operativi che verrà ultimato a dicembre 2019.

Il calcolo quantitativo previsto dalla normativa Solvency II per tale rischio ha portato al seguente requisito di capitale: 5.031

C6 – Altri rischi sostanziali

La Compagnia non fa utilizzo di strumenti derivati, nemmeno a copertura. Per quanto riguarda invece i prodotti strutturati sono state sottoscritte tre cartolarizzazioni di crediti bancari NPL per un controvalore pari a 1.352 K-euro.

In tema di politiche di infragruppo e parti correlate la Compagnia si uniforma alle indicazioni previste dagli Atti Delegati e dal regolamento Ivass 30/2016.

Si ravvisa un rischio alto a livello operativo dovuto al non ultimato processo di unificazione dei sistemi informativi lato premi delle due compagnie Ex FDA e EX Nobis e per la mancanza del completamento degli indicatori qualitativi di rischio operativo previsti entro la fine del 2019.

Si ravvisa un rischio medio-alto a livello di compliance con l'attuale normativa e la previsione della revisione della normativa Solvency II prevista per il 2020.

C7 – Altre informazioni

Non presenti

Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"), la Compagnia utilizza i seguenti principi generali, al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

- A. *le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;*
- B. *le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.*

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, la Compagnia ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il regolamento CE 2002/1606

Nella valutazione delle singole poste, la Compagnia applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti delegati

Il principale criterio di valutazione è il fair value, declinato secondo le disposizioni previste dagli atti delegati:

- o le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- o come metodo di valutazione per difetto, la Compagnia valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- o quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, la Compagnia utilizza metodi alternativi di valutazione.

Nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli atti delegati, la Compagnia si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:

- o metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili.
- o metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente.
- o metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Al fine di utilizzare tali metodi alternativi, la Compagnia si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, la Compagnia utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di going concern.

Ai fini informativi e di esposizione, la Compagnia ha aggregato le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa, anche attraverso opportune riclassifiche.

D1 – Attività

Con riferimento alla gestione delle attività diverse dalle riserve tecniche, la compagnia si attiene agli indirizzi delineati con la specifica policy. Si rimanda alla sezione D3.

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio local e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono dovute, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ad annullamento del valore degli attivi immateriali per Keuro 939; all'incremento del valore degli investimenti per complessivi Keuro 1.158, alla sostituzione delle riserve tecniche local con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa Solvency 2; alla contabilizzazione nella voce crediti verso riassicuratori di

una parte del fondo rischi ed oneri per Keuro 980 le cui riclassifiche effettuate si riferiscono alla riallocazione dei ratei e dei risconti attivi (titoli e crediti);

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, la Compagnia utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Valori in euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Attività				
Attività immateriali	939.000	0	-939.000	0
Attività fiscali differite	4.151.000	0	2.380.000	6.531.000
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	574.000	0	-	574.000
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	147.269.000	895.000	256.000	148.420.000
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	1.896.000	0	0	1.896.000
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	3.197.000	0	0	3.197.000
Strumenti di capitale - non quotati	1.000	0	0	1.000
Strumenti di capitale - quotati	6.619.000	0	25.000	6.644.000
Fondi comuni di investimento	2.210.000	0	0	2.210.000
Obbligazioni	121.442.000	744.000	152.000	122.338.000
Altri investimenti	11.904.000	151.000	79.000	12.134.000
Finanziamenti ad imprese	2.200.000	7.000	0	2.207.000
Importi recuperabili da riassicuratori	50.695.000	0	-6.126.000	44.569.000
Crediti assicurativi e verso intermediari	37.084.000	0	0	37.084.000
Crediti riassicurativi	1.365.000			1.365.000
Crediti (commerciali, non assicurativi)	12.896.000	124.000	0	13.020.000
Contante ed equivalenti a contante	9.381.000	0	0	9.381.000
Tutte le altre attività non indicate altrove	97.232.000	-1.057.000	0	96.175.000
Totale delle attività	363.786.000	-31.000	-4.429.000	359.326.000

Si riporta di seguito, per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini Solvency II e ai fini del bilancio local.

D.1.1 Attivi immateriali sono pari a Keuro 0

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi della Compagnia e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività similari.

Nessuna attività di questa tipologia è detenuta dalla Compagnia

D.1.2 Imposte differite Keuro - 252

DESCRIZIONE	Importo
Attività fiscali differite	6.531.000
Passività fiscali differite	6.783.000
Totale netto	- 252.000

Attive

La voce complessiva è pari a Keuro 6.531 e comprende:

- la quota fiscale pari a Keuro 2.380, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme Ias/Solvency, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico, oppure ove previsto il patrimonio netto;
- in applicazione dello Ias 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a complessivi Keuro 4.151.

Passive

Tale posta per un totale di Keuro 6.783, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme Ias, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin) oppure ove previsto il patrimonio netto.

D.1.3 Property, plant & equipment held for own use and other than for own use

D.1.3.1. Attivi materiali sono pari a Keuro 574

Tale voce, al netto del relativo fondo di ammortamento, si riferisce a mobili, macchine d'ufficio per Keuro 500 e a scorte e beni diversi per Keuro 74.

D.1.3.2. Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts) Keuro 148.420

a) Property Keuro 1.896

L'importo si riferisce all'immobile (per euro/m 1.605) con annesso terreno (per euro/m 0,3) sito in San Venanzo (Terni). La proprietà è stata oggetto di perizia nell'esercizio 2015, da parte di primario professionista, l'esito della quale ha confermato la piena congruità del valore iscritto in bilancio. Si fa presente che, nell'ambito dell'operazione transattiva con il precedente azionista del 3 aprile 2017, è stata definita anche la cessione, a valori di bilancio entro l'esercizio 2021.

b) Holding in related undertakings, including participations Keuro 3.197

L'importo iscritto in bilancio si riferisce:

- o alla partecipazione del 100% in Filo diretto Assistance S.r.l. per 105 migliaia di euro, valutata al valore del patrimonio netto
- o alla partecipazione del 100% in Pegaso Immobiliare S.r.l. per 3.092 migliaia di euro, valutata al patrimonio netto.

c) Equities – unlisted Keuro 1

L'importo contabilizzato si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della Banca Popolare di Vicenza, società cooperativa per azioni, valutato ad un prezzo di mercato di euro/m 0,1 cadauna.

d) Equities – listed Keuro 6.644

Tale voce rappresenta il portafoglio azionario della Compagnia per un importo di Keuro 6.644. Il differenziale con il valore di bilancio local, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

e) Collective Investments Undertakings keuro 2.210

L'importo si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

f) Bonds Keuro 122.337

Sono rappresentati principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate, convertibili e strutturate, valutate al fair value. Le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvibilità II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	55.370.000	55.118.000
Corporate	61.734.000	61.138.000
Convertibili	3.882.000	3.836.000
Strutturate	1.352.000	1.350.000
Totale delle attività	122.338.000	121.442.000

g) Other Investments Keuro 12.134

La voce comprende le seguenti polizze assicurative:

- Genertellife denominata "BG CedolaPiù Private Edition"
- Polizza Hdi
- Polizza Capitale Reale Platinum

h) Loans and mortgages Keuro 2.207

La voce comprende il finanziamento che è stato erogato, per l'importo complessivo di 2,2 milioni di euro, in due tranches di cui la prima di 1,7 milioni di euro in data 30/5/2018 e la seconda di 0,5 milioni di euro in data 14/11/2018 con scadenza 36 mesi ad un tasso di interesse Euribor più due punti percentuali.

D.1.4 Reinsurance recoverables Keuro 44.569

Si rimanda al paragrafo D.2

D.1.5 Insurance and intermediaries receivables Keuro 37.084

Il dettaglio del valore complessivo dei crediti è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2018
1.a Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	19.898
1.b Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	345
2. Crediti verso intermediari	14.789
3. Crediti verso Compagnie c/c	1.082
4. Assicurati per somme da recuperare	970
TOTALE	37.084

e si riferisce a:

1. Crediti verso Assicurati

a) per premi dell'esercizio

Al 31/12/2018, i crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio ammontano a euro/m 19.897 in diminuzione di 250 euro/m rispetto al bilancio del 2017.

b) per premi degli esercizi precedenti

Al 31/12/2018, i crediti nei confronti degli assicurati per premi degli esercizi precedenti risultano registrati per un valore di euro/m 345, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro/m 754 (562 euro/m il valore al 31/12/2017). Tale fondo tiene conto analiticamente dei rischi incombenti sugli esercizi precedenti, al netto, ove pertinente, della quota a carico dei riassicuratori.

2. Intermediari di assicurazione

Alla chiusura dell'esercizio i crediti nei confronti degli intermediari di assicurazione, al netto dell'apposito fondo svalutazione di euro/m 262, ammontano ad euro/m 14.789, con un decremento di euro/m 2.056 rispetto all'esercizio precedente, originati sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2018, quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2019.

3. Compagnie di assicurazione c/c

Al 31/12/2018 i crediti verso compagnie di assicurazioni ammontano ad euro/m 1.082, e fanno registrare un decremento di euro/m 660 rispetto all'esercizio precedente; l'importo complessivo si riferisce al solo ramo RC Autoveicoli terrestri per la gestione della stanza di compensazione.

4. Assicurati e terzi per somme da recuperare

Il credito risultante al 31/12/2018 è pari a euro/m 970 e rappresenta il saldo nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio, con un incremento di euro/m 347 rispetto all'esercizio precedente

D.1.6 Reinsurance receivables Keuro 1.365

La voce risultante al 31/12/2018, al lordo del fondo vedi paragrafo D.3.1, è pari a euro/m 1.365.

D.1.7 Receivables (trade, not insurance) Keuro 13.020

Il dettaglio è il seguente:

Altri crediti	31/12/2018
Verso controllate	18
Verso erario per ritenute, anticipi ed acconti	11.905
Verso enti previdenziali ed assistenziali	21
Per depositi cauzionali	323
Verso fornitori per anticipi	103
Per imposte su premi sospesi	12
Per presentazione portafoglio Rid	124
Verso clienti	238
Verso terzi per conti correnti pignorati	9
Verso altri	136
verso altri per ratei e risconti	131
Totale Crediti	13.020

D.1.8 Cash and cash equivalents Keuro 9.381

I saldi dei depositi al 31/12/18 nei confronti di Istituti e Aziende di credito sono pari a euro/m 9.379, mentre l'importo in cassa ammonta ad euro/m 2. L'incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro/m 4.198, è attribuibile alla necessità di mantenere

una liquidità sufficiente per effettuare i pagamenti relativi ai sinistri nel periodo a cavallo tra la fine dell'esercizio 2018 e l'inizio del 2019 e all'incremento delle rimesse degli intermediari, che sono state accreditate negli ultimi giorni del mese di dicembre.

D.1.9 Any other assets, not elsewhere shown Keuro 96.175

Nel seguito il dettaglio delle partite che compongono tale voce, la differenza tra i principi local e Solvency 2 riguarda la riclassifica dei movimenti di portafoglio contabilizzati nelle riserve a carico dei riassicuratori:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Premi emessi tardivi	5.139	965	4.174
Accertamento partite attive – cessioni in riassicurazione	91.037	25.818	65.219
Totale attività diverse	96.175	26.783	69.392

Si evidenzia una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro/m 69.392 che si riferisce principalmente ai volumi ceduti ai riassicuratori, in particolare per i rami corpi veicoli terrestri e perdite pecuniarie che dall'esercizio in corso prevedono un trattato proporzionale con una quota pari all' 80% dell'importo residuo non ceduto con altri accordi, per entrambi i rami.

D2 – Riserve tecniche

Le riserve tecniche della Compagnia sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- Qualità dei dati: i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la modulistica di vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail come RCA e RCG, in virtù di serie storiche non particolarmente profonde (ad esempio la Compagnia esercita la RCA solo a partire dal 2015). Il framework di data quality è in continuo divenire in virtù delle molte trasformazioni che stanno interessando il mondo IT, in particolar modo la recente convergenza della gestione dei sinistri su un'unica piattaforma ed il progetto di migrazione del portafoglio verso un unico gestionale.

- Ipotesi: le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare in alcune LoB, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati.

- Metodologia: si ritiene che l'applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall'osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall'applicazione dei principali modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best Estimate della riserva sinistri.

La Best Estimate della riserva premi si basa sull'applicazione della formula prevista dal Regolamento 18 considerando però i ratio (loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.

Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenzialità rilevata nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla Best Estimate delle *Technical Provisions*) riguarda sia la

componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premiums al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Claims e Premiums (Lordo e Netto Riassicurazione) – Importi in migliaia

LoB		Premium provisions		Claims provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense insurance	3.409	1.821	6.326	3.966
2	Income protection insurance	2.345	2.336	2.321	1.475
3	Workers' compensation insurance	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability insurance	11.809	6.875	20.007	9.257
5	Other motor insurance	44.437	44.050	13.849	4.600
6	Marine, aviation and transport insurance	39	28	271	245
7	Fire and other damage to property insurance	2.121	2.129	1.960	1.813
8	General liability insurance	4.960	2.444	14.001	6.601
9	Credit and suretyship insurance	0	0	0	0
10	Legal expenses insurance	558	553	2.915	2.483
11	Assistance	3.916	3.917	959	959
12	Miscellaneous financial loss	12.831	15.078	7.839	1.672
Totale		86.423	79.231	70.448	33.071

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) - Importi in migliaia

LoB		Best Estimate Gross	Risk Margin	Technical Provision
1	Medical expense insurance	9.734	257	9.992
2	Income protection insurance	4.666	169	4.835
3	Workers' compensation insurance	0	0	0
4	Motor vehicle liability insurance	31.816	717	32.533
5	Other motor insurance	58.285	2.162	60.448
6	Marine, aviation and transport insurance	310	12	322
7	Fire and other damage to property insurance	4.080	175	4.255
8	General liability insurance	18.961	402	19.363
9	Credit and suretyship insurance	0	0	0
10	Legal expenses insurance	3.474	135	3.609
11	Assistance	4.875	217	5.091
12	Miscellaneous financial loss	20.670	744	21.414
Totale		156.871	4.991	161.862

Tabella 3: Riserve Tecniche Civilistiche – Importi in migliaia

	LoB	Riserva Sinistri Lorda	Riserva Premi Lorda	Riserva Sinistri Netta	Riserva Premi Netta
1	Medical expense insurance	7.050	5.782	4.427	3.731
2	Income protection insurance	2.617	6.818	1.715	6.616
3	Workers' compensation insurance	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability insurance	20.023	11.309	9.261	6.216
5	Other motor insurance	17.162	54.429	6.040	54.379
6	Marine, aviation and transport insurance	234	32	220	32
7	Fire and other damage to property insurance	1.958	2.166	1.811	2.162
8	General liability insurance	14.645	4.615	6.896	2.307
9	Credit and suretyship insurance	0	0	0	0
10	Legal expenses insurance	3.495	732	2.970	726
11	Assistance	1.214	6.675	1.214	6.673
12	Miscellaneous financial loss	8.582	13.857	1.823	13.618
	Totale	76.982	106.415	36.378	96.461

D3 – Altre passività

Principi generali

La Compagnia uniforma il trattamento delle passività diverse dalle riserve tecniche alle indicazioni del Regolamento Ivass n. 34/2017 e degli Atti Delegati. Le linee di indirizzo prevedono, in sintesi, che la sua struttura, per la gestione delle attività/passività diverse dalle riserve tecniche, si uniformi sui seguenti punti:

- utilizzo generalizzato dei principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea in virtù del Regolamento (CE) n. 1606/2002
- generale coerenza di approccio con le indicazioni della policy investimenti in vigore (con riferimento al Regolamento n. 24/2016 - finanza)
- esecuzione, a cura delle funzioni finanziarie e amministrative, del processo di valutazione svolgendo preventivamente una generale azione di raccordo tra i dati presenti nel sistema finalizzata a rendere gli stessi coerenti tra i vari ambienti in cui essi devono essere trattati. Particolare cura deve essere riposta nel valutare gli effetti sul sistema della solvibilità.
- svolgimento, a cura delle funzioni di controllo, per le rispettive competenze, in particolare per la funzioni attribuite al risk manager, di un'attività periodica di verifica indipendente sull'operato e sui dati trattati in linea con la generale politica di data quality adottata dalla compagnia. L'attività deve poi essere debitamente riportata in CDA per le opportune deliberazioni del caso.

Casistiche specifiche

Con riferimento investimenti immobiliari, passività finanziarie, partecipazioni, passività sui fondi propri la metodica prevede l'allineamento alle indicazioni degli articoli da 14 a 22 del Regolamento Ivass n. 34/2017.

Identificazione dei mercati

La compagnia si uniforma per l'identificazione di tali ambiti alle indicazioni IFSR e alle prassi interne adottate nelle policy finanziarie. In estrema sintesi si possono definire come attivi i mercati che :

- siano composti da prodotti omogenei a quelli trattati
- possano trovare venditori e compratori in qualsiasi momento
- abbiamo disponibilità pubblica di prezzo

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al CDA.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro, tutte le classi di passività della Compagnia al 31 dicembre 2018, valutate ai fini Solvency 2:

Valori in euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Passività				
Riserve Tecniche	185.017.000		-23.155.000	161.862.000
Riserve diverse dalle riserve tecniche	980.000			980.000
Fondo rischi ed oneri	75.000			75.000
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	1.013.000		16.000	1.029.000
Passività fiscali differite			6.783.000	6.783.000
Debiti assicurativi e verso intermediari	9.404.000			9.404.000
Debiti riassicurativi	2.004.000			2.004.000
Debiti non assicurativi	8.146.000			8.146.000
Tutte le altre passività non indicate altrove	113.598.000	953.000		114.551.000
Totale delle passività	320.237.000	953.000	-16.356.000	304.834.000

La voce delle passività ammonta complessivamente a circa 304.834.000 euro, costituita principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 53% ed i cui criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo precedente.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

D.3.1 Provisions other than technical provisions Keuro 980 e Fondo rischi ed oneri Keuro 75

In tali voci sono ricompresi gli accantonamenti derivanti dalla prudente valutazione di potenziali oneri relativi a controversie legali in essere e/o in corso di determinazione e da accantonamenti per l'esistenza probabile di carenze nella determinazione dei conguagli nell'ambito del trattato annuale di riassicurazione Rc Auto, nonché per problematiche derivanti dall'attività industriale più propriamente tecnica.

L'importo accantonato si riferisce:

- per 310 euro/m attribuibili a possibili carenze nella determinazione finale della cosiddetta scaletta provvigionale, legata al rapporto sinistri a premi nell'ambito del trattato annuale per il ramo RC Auto;
- per ulteriori 500 euro/m che si aggiungono ai 170 euro/m già stanziati nel 2017, che rappresentano la contropartita economica di passività potenziali di natura determinata ed esistenza probabile, presente alla data di bilancio, legate a possibili carenze negli incassi di crediti di natura certa ma di importo indeterminato;
- per 50 euro/m per gli effetti economici derivanti dalla contestazione ricevuta in esito all'ispezione Ivass iniziata nel maggio 2018;
- per 20 euro/m, già stanziati nei precedenti esercizi, per tenere conto dei possibili effetti economici conseguenti all'accertamento dell'Agenzia delle entrate in esito alla verifica generale per imposte dirette, Irap ed Iva eseguita nel 2008 sulla quale la società ha proposto ricorso;
- per 5 euro/m per adesione alla richiesta di definizione agevolata per chiusura accertamento Iva in relazione ad un rapporto di Coassicurazione.

D.3.2. Pension benefit obligations Keuro 1.029

Il saldo di detta voce è di euro/m 1.029, valutata ai sensi dello Ias 19; nel bilancio local tale valore ammonta ad euro/m 1.013.

D.3.3 Deferred tax liabilities Keuro 6.783

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del Bilancio Solvency II ammontano ad euro 6.783.000.

D.3.4 Insurance and intermediaries payables Keuro 9.404

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

1. Intermediari di assicurazione

L'importo di detta voce, pari euro/m 2.283, rappresenta principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare e alle provvigioni da liquidare agli intermediari.

2. Compagnie conti correnti

Al 31/12/2018 ammontano ad euro/m 1.346 e si riferiscono principalmente a debiti relativi a rapporti di conto corrente nell'ambito del ramo grandine e a debiti v/ Consap per scarti della stanza di compensazione.

3. Provvigioni in corso di riscossione

Tale importo è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro/m 5.775, determinato dal maggior volume di premi gestiti.

D.3.5 Reinsurance payables Keuro 2.004

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni nei confronti di compagnie di riassicurazione.

D.3.6 Any other liabilities, not elsewhere shown keuro 114.551

Il dettaglio delle partite che compongono tale voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018
premi sospesi	120
provvigioni su premi tardivi lavoro diretto	1.032
accertamento premi tardivi a carico dei riassicuratori	538
accertamento somme da recuperare cedute	10
accertamento partite passive a carico riassicuratori	108.679
accertamento competenze dipendenti	1.284
altre passività diverse	1.529
altre ratei e risconti	1.359
totale passività diverse	114.551

D4 – Metodi alternativi di valutazione

Non utilizzati

D5 – Altre informazioni

Non presenti.

Sezione E – Gestione del capitale

E1 – Fondi propri

La Compagnia, mira a mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione rispetto alle capacità dell'azionista e ai rischi in capo alla stessa, in modo conforme alla normativa di settore e alle raccomandazioni della Vigilanza. Il processo di gestione del capitale supporta il processo strategico di formulazione del piano strategico operativo fornendo le indicazioni sul requisito di capitale e le sue variazioni rispetto alle variazioni delle strategie.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Compagnia definisce il livello di Risk Appetite ed il livello di tolleranza al rischio individuando il livello target di Solvency Ratio valutato nel contesto Solvency II.

La gestione dei rischi è finalizzata a rispettare il target fissato.

La gestione del capitale consiste nel definire le strategie affinché il Solvency Ratio rimanga almeno pari al limite previsto dal Risk Appetite nel tempo; in altri termini, si prevede che il capitale disponibile consenta di mantenere nel tempo l'equilibrio economico-patrimoniale, in considerazione del rischio complessivo che la Compagnia è disposta ad assumere per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del valore e del modello di business.

Gli elementi di capitale che possono essere presi in considerazione sono:

- Il Capitale sociale.
- Le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'art. 91, par. 2 della Direttiva Solvency II.
- Le passività subordinate che soddisfano i requisiti di cui all'art. 71 degli atti delegati.
- Gli utili non distribuiti.
- Altre voci di fondi propri non specificate sopra:
 - Riserva legale;
 - Versamenti in conto di capitale.

I fondi elencati devono poter essere considerati di Livello 1; pertanto, devono soddisfare tutti i requisiti di cui all'art. 71 degli Atti Delegati e gli artt. 13 (Aspetti relativi all'assorbimento perdite), 14 (Aspetti relativi all'applicazione della deroga all'annullamento delle distribuzioni), 15 (Aspetti relativi all'assorbimento delle perdite in conto capitale) e 16 (Aspetti relativi alla rimborsabilità o riscattabilità) del Regolamento IVASS n. 25/2016.

La riserva di riconciliazione, che è pari all'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività, valutate ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency 2, entra nel computo di fondi propri di base al netto dell'ammontare degli elementi indicati al paragrafo 1, lettere da a) ad f) dell'art. 70 degli Atti Delegati.

Il suo valore si modifica in funzione del fair value di attività e passività. Il capitale ammissibile (Eligible Capital) a copertura del requisito di capitale include le imposte differite attive nette (ossia l'eccedenza delle imposte differite attive rispetto alle imposte differite passive) nella misura massima del 15% del requisito di capitale.

Le imposte differite attive nette, che rappresentano un elemento di capitale di Livello 3, trovano un ulteriore limite nella capacità della Compagnia di generare utili futuri che garantiscano il recupero del credito fiscale.

Composizione del capitale

I fondi propri disponibili della Compagnia al 31 dicembre 2018 ammontano ad 54.492 migliaia di euro e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - Azioni Ordinarie di € 34.013.382 (classificato nella voce: "Ordinary share capital")
 - Riserva sovrapprezzo azioni € 100.382 (classificato nella voce: "Share premium account related to ordinary")
 - Riserve di riconciliazione di € 20.378.576 (classificate nella voce: "Reconciliation reserve")
- Tier 3
 - Composto esclusivamente dalla componente di Imposte Differite Nette, differenza positiva tra Imposte differite

attive (DTA) e Imposte differite passive (DTL) nel bilancio Solvency II e pari a 0 (classificate nella voce: "An amount equal to the value of net deferred tax assets")

Trattamento fondi propri soggetti alle misure transitorie art.308 Direttiva Solvency (UE 297.1.f)

Problematica non presente nella Compagnia

Fondi propri accessori (UE 297.1.g)

Problematica non presente nella Compagnia

Restrizioni all'utilizzo dei fondi propri (UE 297.1.h)

Problematica non presente nella Compagnia

E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Con riferimento al calcolo, la Compagnia applica la formula standard.

Il SCR è pari al 43.186 k-euro con un Solvency Ratio pari a 126,18%, mentre il MCR è pari a 19.434 K-euro con Minimum Solvency Ratio pari a 280,40%.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR ed il confronto con il Q4 2017:

Solvency Capital Requirement Nobis

	31/12/2018	31/12/2017	Delta
	<i>netto Riass</i>	<i>netto Riass</i>	<i>netto Riass</i>
SCR Market Risk	13.568	12.125	1.443
SCR Counterparty Risk	7.735	5.307	2.428
SCR Life Risk			
SCR Health Underwriting Risk	9.644	7.418	2.226
SCR Non-Life Underwriting Risk	24.922	20.371	4.551
Sum	55.868	45.222	10.646
diversification	-17.462	-14.018	-3.444
BSCR Diversified Risk	38.406	31.204	7.202
SCR Intangible Asset Risk	-	-	-
BSCR	38.406		7.202

		31.204	
Loss-absorbing capacity of technical provisions			
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-251	-	-251
SCR Operational Risk	5.031	4.629	402
SCR	43.186	35.832	7.354
Own Funds	54.492	44.671	9.821
Solvency ratio	126,18%	124,67%	1,51%

Adjustment for Deferred Taxes (LAC DT)

Le imposte differite attive nette rilevate nel bilancio Solvency II sono pari ad -251 k-euro. Pertanto, non essendo stato al momento implementato ancora un test di recuperabilità sugli imponibili futuri, non è applicabile l'Adjustment for Deffered Taxes se non per tale cifra.

E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

N/A – la compagnia non ha deliberato di tale utilizzo.

E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

N/A – la compagnia non ha deliberato l'utilizzo di modelli interni.

E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

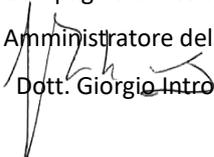
n/a

E6 – Altre informazioni

Non presenti

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne



ALLEGATI

rif. reg. UE 2015/2452 art.4

modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale

modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese (valutazione art. 75 Direttiva)

modello S.05.02.01 - informazioni su premi, sinistri e spese (conformemente alla sezione S.05.02)

modello S.17.01.02 - informazioni sulle riserve tecniche per l'assicurazione non vita

modello S.19.01.21 - informazioni sui sinistri nell'assicurazione non vita nel formato di triangoli di sviluppo

modello S.23.01.01 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori

modello S.25.01.21 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard

modello S.28.01.01 - requisito patrimoniale minimo

Relazione Società di Revisione

S.02.01.02(A,S)

Balance sheet

S.02.01.02.01

Balance sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	6.531K€
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	574K€
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	148.420K€
<i>Property (other than for own use)</i>	R0080	1.896K€
<i>Holdings in related undertakings, including participations</i>	R0090	3.197K€
<i>Equities</i>	R0100	6.645K€
Equities - listed	R0110	6.644K€
Equities - unlisted	R0120	1K€
<i>Bonds</i>	R0130	122.337K€
Government Bonds	R0140	55.370K€
Corporate Bonds	R0150	65.614K€
Structured notes	R0160	1.352K€
Collateralised securities	R0170	
<i>Collective Investments Undertakings</i>	R0180	2.210K€
<i>Derivatives</i>	R0190	
<i>Deposits other than cash equivalents</i>	R0200	
<i>Other investments</i>	R0210	12.134K€
Assets held for index-linked and unit-linked	R0220	
Loans and mortgages	R0230	2.207K€
<i>Loans on policies</i>	R0240	
<i>Loans and mortgages to individuals</i>	R0250	
<i>Other loans and mortgages</i>	R0260	2.207K€
Reinsurance recoverables from:	R0270	44.569K€
<i>Non-life and health similar to non-life</i>	R0280	44.569K€
Non-life excluding health	R0290	39.766K€
Health similar to non-life	R0300	4.803K€
<i>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</i>	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
<i>Life index-linked and unit-linked</i>	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	37.084K€
Reinsurance receivables	R0370	1.365K€
Receivables (trade, not insurance)	R0380	13.019K€
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	9.381K€
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	96.175K€
Total assets	R0500	359.326K€

Liabilities		
Technical provisions – non-life	R0510	161.862K€
<i>Technical provisions – non-life (excluding health)</i>	R0520	147.035K€
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	142.471K€
Risk margin	R0550	4.565K€
<i>Technical provisions - health (similar to non-life)</i>	R0560	14.827K€
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	14.400K€
Risk margin	R0590	427K€
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
<i>Technical provisions - health (similar to life)</i>	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
<i>Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)</i>	R0650	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	
<i>Technical provisions calculated as a whole</i>	R0700	
<i>Best Estimate</i>	R0710	
<i>Risk margin</i>	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	75K€
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	1.029K€
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	6.783K€
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	980K€
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	9.404K€
Reinsurance payables	R0830	2.004K€
Payables (trade, not insurance)	R0840	8.146K€
Subordinated liabilities	R0850	
<i>Subordinated liabilities not in Basic Own Funds</i>	R0860	
<i>Subordinated liabilities in Basic Own Funds</i>	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	114.551K€
Total liabilities	R0900	304.834K€
Excess of assets over liabilities	R1000	54.492K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.05.01.02(A,S)

Premiums, claims and expenses by line of business

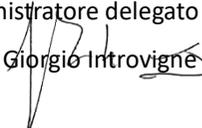
S.05.01.02.01

Non-Life (direct business/accepted proportional reinsurance and accepted non-proportional reinsurance)

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)											Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total	
		Medical expense insurance	Income protection	Workers' compensation	Motor vehicle liability	Other motor insurance	Marine, aviation and	Fire and other damage to	General liability insurance	Credit and suretyship	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial	Health	Casualty	Marine, aviation, transport		Property
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150		C0160
Premiums written																		
Gross - Direct Business	R0110	21.537K€	12.423K€	0K€	26.884K€	79.097K€	810K€	5.645K€	13.912K€	0K€	2.047K€	17.292K€	28.510K€					208.158K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€					0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130																	0K€
Reinsurers' share	R0140	4.790K€	1.363K€	0K€	11.594K€	62.269K€	0K€	1.963K€	6.478K€	0K€	20K€	78K€	22.723K€	0K€	0K€	0K€	0K€	111.279K€
Net	R0200	16.747K€	11.060K€	0K€	15.290K€	16.828K€	810K€	3.682K€	7.434K€	0K€	2.027K€	17.214K€	5.787K€	0K€	0K€	0K€	0K€	96.878K€
Premiums earned																		
Gross - Direct Business	R0210	21.906K€	11.490K€	0K€	24.673K€	71.151K€	818K€	5.522K€	12.128K€	0K€	1.970K€	15.581K€	20.393K€					165.633K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€					0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230																	0K€
Reinsurers' share	R0240	5.435K€	1.375K€	0K€	11.954K€	49.658K€	0K€	2.065K€	4.949K€	0K€	70K€	77K€	10.364K€	0K€	0K€	0K€	0K€	85.949K€
Net	R0300	16.471K€	10.115K€	0K€	12.719K€	21.493K€	818K€	3.457K€	7.179K€	0K€	1.901K€	15.504K€	10.030K€	0K€	0K€	0K€	0K€	99.687K€
Claims incurred																		
Gross - Direct Business	R0310	12.130K€	765K€	0K€	18.177K€	31.848K€	243K€	3.665K€	7.585K€	0K€	-1.827K€	3.440K€	9.915K€					85.900K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€					0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330																	0K€
Reinsurers' share	R0340	4.777K€	143K€	0K€	8.598K€	25.763K€	-25K€	1.273K€	4.431K€	0K€	-454K€	-3K€	8.102K€					52.576K€
Net	R0400	7.353K€	622K€	0K€	9.608K€	6.085K€	268K€	2.412K€	3.154K€	0K€	-1.373K€	3.443K€	1.813K€					33.384K€
Changes in other technical provisions																		
Gross - Direct Business	R0410	1K€	14K€	0K€	306K€	300K€	0K€	14K€	122K€	0K€	8K€	152K€	47K€					964K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€					0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430																	0K€
Reinsurers' share	R0440	-15K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€					-15K€
Net	R0500	16K€	14K€	0K€	306K€	300K€	0K€	14K€	122K€	0K€	8K€	152K€	47K€					979K€
Expenses incurred																		
Other expenses	R1200																	-730K€
Total expenses	R1300																	65.349K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott.  Introvigne

S.05.02.01(A,S)

Premiums, claims and expenses by country

S.05.02.01.01

Home Country - non-life obligations

		Home country C0080
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	208.158K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	111.279K€
Net	R0200	96.878K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	185.633K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	85.946K€
Net	R0300	99.687K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	85.960K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	52.576K€
Net	R0400	33.384K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	964K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	-15K€
Net	R0500	979K€
Expenses incurred	R0550	57.609K€
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

S.05.02.01.03

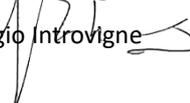
Total Top 5 and home country - non-life obligations

		Total Top 5 and home C0140
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	208.158K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	111.279K€
Net	R0200	96.878K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	185.633K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	85.946K€
Net	R0300	99.687K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	85.960K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	52.576K€
Net	R0400	33.384K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	964K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	-15K€
Net	R0500	979K€
Expenses incurred	R0550	57.609K€
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



S.17.01.02(A,S)
Non-Life Technical Provisions

S.17.01.02.01
Non-Life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance											Accepted non-proportional reinsurance				Total Non-Life obligation	
		Medical expense insurance	Income protection	Workers' compensation	Motor vehicle liability	Other motor insurance	Marine, aviation and	Fire and other damage to	General liability insurance	Credit and suretyship	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial	Non-proportional health	Non-proportional casualty	Non-proportional marine		Non-proportional property
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160		C0170
Technical provisions calculated as a whole	RO010																	
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	RO050																	
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM																		
Best estimate																		
Premium provisions																		
Gross	RO060	3.409K€	2.345K€	0K€	11.019K€	44.437K€	39K€	2.121K€	4.960K€	0K€	558K€	3.916K€	12.831K€					
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	RO140	1.588K€	9K€	0K€	4.934K€	387K€	11K€	-9K€	2.516K€	0K€	9K€	-1K€	-2.248K€				7.192K€	
Net Best Estimate of Premium Provisions	RO150	1.821K€	2.336K€	0K€	6.875K€	44.050K€	28K€	2.129K€	2.444K€	0K€	553K€	3.917K€	15.078K€				79.231K€	
Claims provisions																		
Gross	RO160	6.328K€	2.321K€	0K€	20.007K€	13.849K€	271K€	1.960K€	14.001K€	0K€	2.915K€	959K€	7.839K€				70.448K€	
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	RO240	2.360K€	849K€	0K€	10.751K€	9.249K€	26K€	146K€	7.400K€	0K€	432K€	0K€	6.167K€				37.376K€	
Net Best Estimate of Claims Provisions	RO250	3.989K€	1.474K€	0K€	3.261K€	4.800K€	249K€	1.913K€	6.907K€	0K€	2.483K€	959K€	1.617K€				33.017K€	
Total Best estimate - gross	RO260	9.734K€	4.666K€	0K€	31.916K€	59.285K€	310K€	4.020K€	19.361K€	0K€	3.474K€	4.875K€	20.676K€				156.871K€	
Total Best estimate - net	RO270	5.786K€	3.811K€	0K€	16.131K€	48.650K€	273K€	3.943K€	9.045K€	0K€	3.036K€	4.876K€	16.751K€				112.302K€	
Risk margin	RO280	257K€	459K€	0K€	717K€	2.162K€	12K€	175K€	402K€	0K€	136K€	217K€	744K€				4.991K€	
Amount of the transitional on Technical Provisions																		
Technical Provisions calculated as a whole	RO290																	
Best estimate	RO300																	
Risk margin	RO310																	
Technical provisions - total																		
Technical provisions - total	RO320	9.992K€	4.835K€	0K€	32.533K€	60.448K€	322K€	4.255K€	19.363K€	0K€	3.699K€	5.091K€	21.414K€				161.862K€	
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	RO330	3.948K€	859K€	0K€	15.684K€	9.635K€	37K€	137K€	9.916K€	0K€	438K€	-1K€	3.919K€				44.569K€	
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	RO340	6.043K€	3.981K€	0K€	16.848K€	50.812K€	285K€	4.118K€	9.447K€	0K€	3.171K€	5.092K€	17.495K€				117.293K€	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.19.01.21(A,S)

Non-life insurance claims

S.19.01.21.01

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year | Z0021 | Accident year [AY]

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100											109K€
N-9	R0160	17.451K€	11.069K€	1.648K€	570K€	261K€	270K€	100K€	190K€	168K€	90K€	
N-8	R0170	20.645K€	13.015K€	1.795K€	573K€	623K€	510K€	456K€	116K€	110K€		
N-7	R0180	20.710K€	13.228K€	1.715K€	501K€	276K€	270K€	195K€	161K€			
N-6	R0190	22.142K€	14.388K€	1.939K€	830K€	541K€	219K€	354K€				
N-5	R0200	22.445K€	12.518K€	1.865K€	713K€	402K€	367K€					
N-4	R0210	18.652K€	14.594K€	1.272K€	418K€	346K€						
N-3	R0220	20.793K€	12.225K€	1.237K€	543K€							
N-2	R0230	22.134K€	24.875K€	4.744K€								
N-1	R0240	59.727K€	27.603K€									
N	R0250	50.562K€										

S.19.01.21.02

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year | Z0022 | Accident year [AY]

		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	R0100	109K€	109K€
N-9	R0160	90K€	31.817K€
N-8	R0170	110K€	37.842K€
N-7	R0180	161K€	37.056K€
N-6	R0190	354K€	40.412K€
N-5	R0200	367K€	38.309K€
N-4	R0210	346K€	35.283K€
N-3	R0220	543K€	34.798K€
N-2	R0230	4.744K€	51.753K€
N-1	R0240	27.603K€	87.330K€
N	R0250	50.562K€	50.562K€
Total	R0260	84.989K€	445.272K€

Accident year / Underwriting year | Z0023 | Accident year [AY]

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											8K€
N-9	R0160	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	669K€	626K€	51K€	
N-8	R0170	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	790K€	762K€	898K€		
N-7	R0180	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	1.140K€	1.069K€	645K€			
N-6	R0190	0K€	0K€	0K€	0K€	2.076K€	2.020K€	1.280K€				
N-5	R0200	0K€	0K€	0K€	2.137K€	2.698K€	1.765K€					
N-4	R0210	0K€	0K€	2.638K€	3.023K€	2.066K€						
N-3	R0220	0K€	3.642K€	3.445K€	2.213K€							
N-2	R0230	16.825K€	8.097K€	9.308K€								
N-1	R0240	46.652K€	10.167K€									
N	R0250	42.090K€										

5.19.01.21.04

Gross discounted Best Estimate Claims Provisions Current year, sum of years (cumulative). Total Non Life Business

Accident year / Underwriting year | Z0024 | Accident year [AY]

		Year end (discounted data)
		C0360
Prior	R0100	10K€
N-9	R0160	50K€
N-8	R0170	898K€
N-7	R0180	642K€
N-6	R0190	1.280K€
N-5	R0200	1.760K€
N-4	R0210	2.064K€
N-3	R0220	2.209K€
N-2	R0230	9.286K€
N-1	R0240	10.173K€
N	R0250	42.075K€
Total	R0260	70.448K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.23.01.01(A,S)

Own funds

S.23.01.01.01

Own funds

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
Basic own funds before deduction for participations in						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	34.013K€	34.013K€			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	100K€	100K€			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	20.379K€	20.379K€			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	54.492K€	54.492K€	0K€	0K€	0K€
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings - callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	54.492K€	54.492K€	0K€	0K€	0K€
Total available own funds to meet the MCR	R0510	54.492K€	54.492K€			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	54.492K€	54.492K€			0K€
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	54.492K€	54.492K€			
SCR	R0580	43.186K€				
MCR	R0600	19.434K€				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	126.18%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	280.40%				

S.23.01.01.02

Reconciliation reserve

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	54.492K€
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	34.114K€
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	R0760	20.379K€
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	2.290K€
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	2.290K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.25.01.21(A,S)

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

S.25.01.21.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	13.568K€	
Counterparty default risk	R0020	7.735K€	
Life underwriting risk	R0030		
Health underwriting risk	R0040	9.644K€	
Non-life underwriting risk	R0050	24.922K€	
Diversification	R0060	-17.462K€	
Intangible asset risk	R0070		
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	38.406K€	

S.25.01.21.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	5.031K€
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	0K€
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-251K€
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	43.186K€
Capital add-on already set	R0210	
Solvency capital requirement	R0220	43.186K€
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	

S.25.01.21.03

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

		USP
		C0090
Life underwriting risk	R0030	
Health underwriting risk	R0040	
Non-life underwriting risk	R0050	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.28.01.01(A,S)

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

S.28.01.01.01

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		MCR components
		C0010
MCRNL Result	R0010	19.692K€

S.28.01.01.02

Background information

		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV)	Net (of reinsurance)
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional	R0020	5.786K€	16.925K€
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	3.811K€	11.230K€
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	0K€	0K€
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	16.131K€	15.527K€
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	48.650K€	17.011K€
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	273K€	849K€
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	3.943K€	3.856K€
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	9.045K€	7.598K€
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	0K€	0K€
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	3.036K€	2.027K€
Assistance and proportional reinsurance	R0120	4.876K€	17.288K€
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	16.751K€	5.843K€
Non-proportional health reinsurance	R0140	0K€	0K€
Non-proportional casualty reinsurance	R0150	0K€	0K€
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160	0K€	0K€
Non-proportional property reinsurance	R0170	0K€	0K€

S.28.01.01.03

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCRL Result	R0200	

S.28.01.01.04

Total capital at risk for all life (re)insurance obligations

		Net (of reinsurance/SPV)	Net (of reinsurance/SPV)
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

S.28.01.01.05

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	19.692K€
SCR	R0310	43.186K€
MCR cap	R0320	19.434K€
MCR floor	R0330	10.797K€
Combined MCR	R0340	19.434K€
Absolute floor of the MCR	R0350	3.700K€
Minimum Capital Requirement	R0400	19.434K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e
dell'art. 4, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n.
42 del 2 agosto 2018

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e
dell'art. 4, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n.
42 del 2 agosto 2018

Data di emissione rapporto : 19 aprile 2019

Numero rapporto : GBNC/vcff – R20190211

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.01 Fondi propri” (i “modelli”);
- sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Stato Patrimoniale”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello “S.23.01.01 Fondi propri”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme “i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 12 aprile 2019.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 aprile 2019

Mazars Italia S.p.A.



Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005,
N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO
IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005,
N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO
IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Data di emissione rapporto : 19 aprile 2019

Numero rapporto : GBNC/vcff – R20190213

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N.
209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2
AGOSTO 2018**

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla

normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano 19 aprile 2019

Mazars Italia S.p.A.



Gianluca Biancaniello
Socio – revisore legale